



asm
Vigevano
e Lomellina spa

Bilancio d'esercizio
2022

ASM Vigevano e Lomellina S.p.A.

tel. 0381.697221 fax. 0381.82794 e-mail: comunicazioni@pec.asmvigevano.it

Asm Vigevano e Lomellina S.p.A. ha sede legale in Vigevano, viale Petrarca n. 68 e risulta iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Pavia con n. 01471630184 e REA n. 200152.

La partita IVA è 01471630184 e il codice fiscale è 01471630184.

Il capitale sociale è di € 22.925.170 risulta interamente versato.

Amministratore Unico

Dott.ssa Veronica Passarella

Procuratore Institorio e Direttore Amministrativo

Dott. Alessandro Gabbi

Sindaco Presidente

Dott. Antonio Bellazzi

Sindaco

Dott. Gian Pietro Cerrutti

Sindaco

Dott.ssa Annarita Andreello

Revisore

Dott. Mario Antonio Guallini



*RELAZIONE
SULLA GESTIONE*



Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio d'Esercizio 2022 che evidenzia un utile di Euro 533.859.

La società con Capitale Sociale pari ad Euro 22.925.170 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 4.585.034 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5 ciascuna, ha come soci:

COMUNE DI VIGEVANO

Corso Vittorio Emanuele II 25

P: IVA 00437580186

Cod. Fisc. 85001870188

N. 4.554.521 azioni per complessivi Euro 22.772.605,00

COMUNE DI ALBONESE

Via N. Manara 21

P. IVA 00470790189

Cod. Fisc. 83000470183

N. 500 azioni per complessivi Euro 2.500,00

COMUNE DI BORGO SAN SIRO

Via Roma 32

P. IVA 00463070185

Cod. Fisc. 85001770180

N. 1000 azioni per complessivi Euro 5.000,00

COMUNE DI CANDIA LOMELLINA

Piazza San Carlo

P. IVA 00468150180

Cod. Fisc. 83000530184

N. 1.500 azioni per complessivi Euro 7.500,00



COMUNE DI CASSOLNOVO

Piazza V. Veneto 1

P. IVA 00477120182

Cof. Fisc. 85001790188

N. 6.000 azioni per complessivi Euro 30.000,00

COMUNE DI GALLIAVOLA

Piazza Vittoria 1

P. IVA 00485480180

Cod. Fisc. 00485480180

N. 211 azioni per complessivi Euro 1.055,00

COMUNE DI GARLASCO

Piazza della Repubblica

P. IVA 00465640183

Cod. Fisc. 85001810184

N. 9.500 azioni per complessivi Euro 47.500,00

COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA

Piazza Delucca 1

P. IVA 00503370181

Cod. Fisc. 85001830182

N. 2500 azioni per complessivi Euro 12.500,00

COMUNE DI TROMELLO

Piazza V. Veneto 1

P. IVA 00463060186

Cod. Fisc. 85001850180

N. 2.500 azioni per complessivi Euro 12.500,00

COMUNE DI ALAGNA LOMELLINA

Via Piave 8

P. IVA 00473750180

Cod. Fisc. 00473750180

N. 138 azioni per complessivi Euro 690,00

COMUNE DI COZZO

Via Roma 65

P. IVA 00471460188

Cod. Fisc. 83000990180

N. 137 azioni per complessivi Euro 685,00

COMUNE DI FRASCAROLO

Piazza Grande 1

P. IVA 01048200180

Cod. Fisc. 82001030186

N. 1267 azioni per complessivi Euro 6.335,00

COMUNE DI LOMELLO

Piazza Castello 1

P. IVA 00485840185

Cod. Fisc. 00485840185

N. 2394 azioni per complessivi Euro 11.970,00

COMUNE DI LANGOSCO

Piazza Libertà 8

P. IVA 00470400185

Cod. Fisc. 00470400185

N. 688 azioni per complessivi Euro 3.440,00

COMUNE DI ROSASCO

Piazza XXVI Aprile 1

P. IVA 00477670188

Cod. Fisc. 83001570189

N. 700 azioni per complessivi Euro 3.500,00

COMUNE DI GROPELLO CAIROLI

Via Libertà 47

P. IVA 00464180181

Cod. Fisc. 00464180181

N. 1.478 azioni per complessivi Euro 7.390,00



La società nel corso dell'esercizio 2022 ha continuato lo sviluppo interno in tutti i settori di attività, dal settore idrico integrato al settore distribuzione gas naturale fino ad arrivare al settore "reti telematiche", in continuità con quanto contrattualizzato con il Comune di Vigevano per lo sviluppo delle reti telematiche cittadine.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Come è noto, l'Ambito Territoriale di questo servizio è quello della Provincia di Pavia.

È altrettanto noto il percorso seguito per pervenire all'affidamento in house providing a società unica partecipata da tutte le società pubbliche operanti nel settore sul territorio provinciale. Richiamiamo in proposito le relazioni ai bilanci degli anni precedenti.

Al fine di salvaguardare, consolidare e valorizzare l'operatività e la competenza tecnica delle società territoriali si è condiviso anche con l'Amministrazione Provinciale la trasformazione di Pavia Acque in società consortile esclusivamente pubblica, partecipata da società a loro volta a partecipazione esclusivamente pubblica e con adeguamenti statutari tali da poter ricevere l'affidamento del servizio in house. Ciò è avvenuto con delibera di data 20/12/2013 (come da precedenti relazioni) per la durata di venti anni e con decorrenza dal 01/01/2014.

Tutte le società consorziate territoriali devono adeguare al modello in house il loro statuto.

Dal 01/01/2014, conformemente a quanto previsto dalle norme in materia di Sistema Idrico integrato, il gestore del servizio è stato affidato alla società cooperativa Pavia Acque. La società ha provveduto, nel corso del 2014, alla costituzione de:

- il Comitato Tecnico di Pavia Acque;
- il Comitato di controllo analogo.

Sono stati altresì approvati i Regolamenti di funzionamento della società stessa.

Dal 01/01/2015 il rapporto commerciale con l'utenza è gestito direttamente da Pavia Acque.

In conformità al modello della società consortile e al fine di mantenere l'operatività aziendale e i



necessari flussi finanziari sono stati perfezionati contratti di continuità gestionale tra la società consortile e le SOT, con le quali si ripartiscono le attività di gestione del servizio e le risorse finanziarie derivanti dalla fatturazione.

Questione patrimoniale

Nei primi mesi del 2017, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l., si è deciso di elaborare un nuovo Statuto della società partecipata PAVIA ACQUE S.c.a.r.l., al fine di adeguare il medesimo alle nuove disposizioni di legge sulle società partecipate pubbliche, e di risolvere in via definitiva la problematica delle riserve da conferimento (cd. “riserve targate”) per la definizione della natura delle medesime e del loro utilizzo in caso di perdite di esercizio o in casi di liquidazione della società o per altri eventi gestionali.

In data 21 novembre 2017 l’assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha modificato il proprio Statuto in contraddittorio con tutti i soci, al fine di adeguare il medesimo alle nuove disposizioni di legge sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. 175/2016 cd “Decreto Madia”), nonché di risolvere in via definitiva la problematica delle riserve da conferimento (cd. “riserve targate”) per la definizione della natura delle medesime e del loro utilizzo in caso di perdite di esercizio o in casi di liquidazione della società o per altri eventi gestionali.

In merito a questi ultimi aspetti, l’assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha all’unanimità approvato tutte le modifiche statutarie, disciplinando le predette “riserve targate” nell’articolo 14 dello Statuto, che colloca le medesime come “componenti stabilmente e definitivamente acquisite del patrimonio netto della società e come tali da iscriversi nella relativa situazione patrimoniale, ferma restando la riferibilità e l’ascrivibilità di dette riserve, per la parte di competenza di ciascun soggetto conferente, a coloro che hanno eseguito detti conferimenti non proporzionali, ovvero eccedenti l’importo imputato a capitale (cd. “riserve targate”).

Sono state all’interno dello Statuto di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. stabilite altresì la titolarità esclusiva delle suddette riserve al cessionario della partecipazione in caso di integrale

trasferimento delle partecipazioni sociali, recesso o esclusione del socio o liquidazione della società, nonché la distribuibilità delle medesime ai soci in favore del soggetto che le ha conferite, ed il trattamento delle medesime in caso di perdite incidenti sul patrimonio netto della società.

In seguito all'assemblea straordinaria per il rinnovo dello Statuto, PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento con un pool di banche per estinguere i finanziamenti bancari residui conferiti nel 2008 dai soci e i finanziamenti "bridge" a breve termine, ma soprattutto per realizzare il "Piano degli Investimenti" 2016-2033 per complessivi 80 milioni di Euro. Il contratto di finanziamento è stato formalizzato nel mese di marzo 2018, ed i fondi sono destinati al rifacimento delle reti idriche e fognarie di tutta la Provincia di Pavia già a partire dal 2018.

Nel corso del 2020 e del 2021, nonostante il periodo di pandemia, si sono realizzati i progetti per il rifacimento delle reti idriche e fognarie nel territorio del Comune di Vigevano e dei Comuni Soci di ASM Vigevano e Lomellina Spa.

In data primo aprile 2022 Pavia Acque Scarl, con comunicazione n. 7515/2022, imponeva una riduzione sull'importo massimo spettante per gli investimenti ricompresi nel paniere denominato "Manutenzioni Straordinarie Programmate", passando da Euro 1.200.000,00 a Euro 500.000,00, a causa dell'esorbitante aumento del costo dell'energia elettrica (per Pavia Acque Scarl si è stimato un costo pari a Euro 35.000.000,00 anziché i consueti Euro 10.000.000,00 annui).

Dal momento che alcune lavorazioni erano già state avviate alla data del primo aprile 2022 e grazie ad alcune richieste per interventi particolarmente urgenti avanzate da ASM Vigevano, l'importo corrisposto da Pavia Acque Scarl per tali investimenti è risultato essere leggermente inferiore a Euro 650.000,00 per l'anno 2022. Tali opere, totalmente a carico di Pavia Acque Scarl, hanno riguardato i settori acquedotto, fognatura e depurazione con una pressoché simmetrica ripartizione dei costi.



Gl'interventi che non sono stati realizzati in tale esercizio sono stati programmati per l'anno successivo con l'auspicio di una nuova riformulazione dell'importo destinato a tali investimenti a fronte della fisiologica diminuzione dei costi dell'energia elettrica previsti per l'anno 2023.

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

Si ricorda che, per l'affidamento del Servizio di distribuzione Gas Naturale sono stati definiti Ambiti Territoriali Minimi e la gestione del servizio dovrà essere assegnata per un periodo di 12 anni tramite gara ad evidenza pubblica.

La stazione appaltante è il Comune di Vigevano. Con apposito Decreto Legge saranno fissati i termini per l'applicazione delle sanzioni per eventuali inadempimenti.

In riferimento al Decreto Legge del 25/02/2016 n.21 di conversione del Decreto Legge 30/12/2015 n. 210, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", l'articolo 3 proroga i termini per la pubblicazione dei bandi relativi alle gare uniche d'ambito per l'affidamento in concessione del servizio del gas naturale di tutti gli ambiti ed elimina anche la sanzione economica per le amministrazioni.

Molti Enti sono in ritardo nella trasmissione alle stazioni appaltanti dei dati necessari per la valorizzazione delle reti e per la predisposizione del Bando di gara. Il Quadro normativo è in continua evoluzione, anche in conseguenza dei ricorsi alla Giustizia Amministrativa avverso i decreti intervenuti.

Per quanto riguarda l'azienda Asm Vigevano e Lomellina SpA, sono stati trasmessi alla stazione appaltante tutti i dati tecnici, i dati amministrativi e quelli relativi al personale. Considerati i valori in gioco per l'intero ambito, si presenta impraticabile la partecipazione solitaria alla gara della società, pertanto si provvederà a verificare la possibilità di individuare una società partner.

Nel frattempo, si è provveduto allo scorporo del ramo medesimo in una nuova società "Vigevano Distribuzione Gas S.r.l." totalmente controllata da ASM Vigevano e Lomellina S.p.a., attraverso

un'operazione straordinaria perfezionata in data 20 novembre 2019, e che produrrà l'effetto di rendere la nuova società in grado di affrontare, insieme ad altri eventuali partner, la gara sopra citata al momento della sua indizione.

La costituzione della nuova società ha inoltre posto in essere gli adempimenti obbligatori imposti dal Testo Unico sull'Unbundling contabile e funzionale, che impone lo scorporo del ramo d'azienda, con il mantenimento delle reti in capo ad ASM Vigevano e Lomellina SpA, la quale detiene circa il 40% delle reti gas dell'ambito Lomellina).

Nel corso del 2022, sono stati realizzati interventi strutturali di miglioramento sulla rete cittadina del gas metano di Bassa pressione e Media pressione in Viale dei Mille, nel tratto da via Castellana a corso Torino. In riferimento alle linee guida APCE anno rif.to 2022, sono stati realizzati nuovi punti di misura caratteristici con relativo monitoraggio e perforazioni verticali per posa dispositivo adibito a dispersore catodico. Inoltre è stata progettata ed avviata la gara per la posa di tubazione gas in Media pressione in Via Gambolina, a servizio della società Enibioch4, a seguito di richiesta di allaccio di punto di consegna per produzione di Biometano.

RETI TELEMATICHE, SERVIZI IT E PROGETTO "VIGEVANO SMART CITY",

Nel 2022 il settore reti telematiche Asm ha proseguito le attività previste dal contratto Vigevano Smart City per le nuove implementazioni e per la gestione/manutenzione di reti cablate, dispositivi ed apparati di networking già in servizio.

La complessa ed integrata attività è stata sostenuta dal team Servizi IT (specializzato in infrastrutture + networking/servizi informatici), coadiuvato dal personale in outsourcing per le attività sistemistiche e di sicurezza informatica.

L'anno 2022 ha visto il mantenimento delle Certificazioni di Qualità aziendale EN ISO 27001:2013, ISO/IEC 20000-1:2011 e UNI EN ISO 9001:2015 afferenti ai sistemi di gestione dei servizi informatici tecnologicamente evoluti. E' stato inoltre raggiunto l'obiettivo del conseguimento aziendale dell'attestazione AgID.



Per quanto attiene alle nuove implementazioni contrattualizzate, sulla base delle previsioni pre-concordate con l'Amministrazione Comunale per le priorità esecutive cui attenersi e in relazione alle relative disponibilità di bilancio, si è provveduto ai seguenti capitoli:

[Contratto Smart City 'Base' + Estensioni N. 1+2+3+4]

Attività gestionali relative ai servizi già attivi: rete in fibra ottica comunale, infrastrutture e servizi di cui trattasi.

Estensione N.4 - Control Room Forze dell'Ordine:

- n. 1 postazione operatore Comando Polizia ILcale (riassegnato, ex Guardia di Finanza)

Estensione N.4 – Rinnovamento tecnologico switch di Lan;

Approvvigionamento, configurazioni e predisposizione per la sostituzione di switch obsoleti della rete LAN Smart City con nuovi tipo 24 porte fast ethernet:

- Palazzetto dello Sport via Cappuccini

- SIL Palazzo Esposizioni (riassegnato ex 'Palabasletta')

- Sala Pertini (riassegnato ex 'Confartigianato')

- Ufficio cimitero (riassegnato ex 'Itis Caramuel')

- Pinacoteca Castello (riassegnato ex 'Roncalli' via Matteotti)

['Addendum 2019' contratto Smart City]

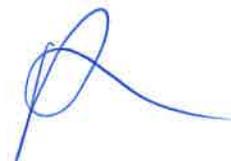
Attivazione del servizio di interconnessione alla rete MAN Smart City nei seguenti punti:

- Palazzetto dello Sport – via Cappuccini

Implementazioni e configurazioni in ampliamento della copertura di segnale wi-fi pubblico VigevanoSMART nei seguenti punti, afferenti all'installazione dei rispettivi access point collegati alla rete Smart City:

- Cesarea/Cavour

- Da Vinci/Parco Pertini (giardino esterno)



- Da Vinci/Parco Pertini (sala interna)
- Palazzetto dello Sport – via Cappuccini
- ufficio SIC Comune

Implementazioni e configurazioni in ampliamento di telefoni Voip IP afferenti al centralino voip smart city.

- SIL a Palazzo Esposizioni = n. 10 telefoni IP

Implementazione di altri punti di Videosorveglianza a seguito di coordinamento infrastrutturale con previsione futuri punti Ztl e relative nuove utenze di alimentazione elettrica. Sono stati quindi integrati sulla piattaforma centralizzata a disposizione in control rooms delle Forze dell'Ordine, i seguenti nuovi punti- telecamere IP di tipo 'multisensor' a 3/4 ottiche:

- Da Vinci/Parco Pertini (giardino esterno)

Implementazione dei punti del sistema di controllo accessi Ztl per le zone Permanente, Festiva (Permanente allargata) e Aree Pedonali, a mezzo di telecamere per riconoscimento targhe e contesto, cablaggi e collegamenti alla rete in fibra ottica Smart City, incluso supporti a palo e fondazioni, alimentazioni elettriche, quadristica e apparati di networking, installazioni in quota, ecc, nei seguenti punti - quota parte 60% e 100% (installazioni sistema di rilevamento tecnologico e relativo puntamento):

- Varco ZP2 = battisti / sant'ambrogio - quota parte a completamento 60%
- Varco AP1 (ex ZP3BIS) = roma / rocca vecchia - quota parte a completamento 60%
- Varco ZP5 = del popolo / repubblica - quota parte a completamento 60%
- Varco ZP6 = roncalli / boldrini - quota parte a completamento 60%
- Varco ZP7 = cavallotti / griona - quota parte a completamento 60%
- Varco ZP8 = simone del pozzo / san francesco - quota parte a completamento 60%



- Varco ZP9 = caduti liberazione / san francesco - quota parte a completamento 60%
- Varco ZP10 = giorgio silva / merula - quota parte a completamento 60%
- Varco ZF11 = dante / cavour - quota parte a completamento 60%
- Varco ZF12 = guido da vigevano / dicembre - quota parte a completamento 60%
- Varco ZF13 = carobbio / della costa - quota parte a completamento 60%
- Varco ZF14 = diaz / cadorna - quota parte a completamento 60%
- Varco ZF15 = cairolì / saporiti - quota parte a completamento 60%
- Varco ZF16 = lavezzari / san pio V - quota parte a completamento 60%
- Varco ZP1 = vitt. Emanuele II/g. da vigevano – 100%
- Varco ZP4 = cairolì/xx settembre – 100%
- Varco ZF17 = vittorio emanuele / de amicis – 100%
- Varco ZF18 = riberia / saporiti / carobbio – 100%
- Varco ZF19 = repubblica / mulini – 100%
- Varco ZF20 = cesarea/cavour - quota parte a completamento 60%

Alimentazioni elettriche per monitoraggio flussi e punti condivisi ztl/videosorveglianza

Attivazione delle forniture e dei collegamenti per l'alimentazione elettrica di quadri di comando/controllo e dispositivi di rilevamento per i servizi di Videosorveglianza di sicurezza e prossimi Ztl, nei seguenti punti:

- Varco ZP5 = del popolo / repubblica

Segnaletica per videosorveglianza / lettura targhe / ztl / wi-fi.

Posizionamento di segnaletica informativa e/o obbligatoria a norma GDPR nei punti in cui sono attivi i servizi di copertura del segnale wi-fi pubblico:

- cartello segnaletico per videosorveglianza (n.100): n. 2 parco pertini
- cartello informativo zone wi-fi (n.100): n. 2 parco pertini

- cartelli ztl sui varchi e di pre-informazione (n.20+20): n. 20 sui varchi ZTL

□ Attività gestionali relative ai servizi già attivi dell'Addendum contrattuale: rete in fibra ottica comunale, infrastrutture e servizi di cui trattasi.

Contestualmente alle sopra citate nuove implementazioni sono continuate le seguenti attività di settore:

- data entry del nuovo webGis fibre ottiche e di relativa evasione degli obblighi di trasmissione al S.I.N.F.I.;
- ottimizzazione data base architettura e dispositivi di sistema;
- upgrade monitoraggio e supervisione dispositivi ed apparati di networking;
- implementazione controllo accessi interno building amministrativi infragruppo;
- implementazioni impiantistiche a corredo dei lavori di adeguamento nuovi uffici servizi informatici / ascensore;
- progettazione esecutiva ed ottenimento di benestare del M.I.T all'avviamento dell'impianto di controllo elettronico degli accessi alla Z.T.L. del centro storico cittadino, in coordinamento l'Amministrazione Comunale e con i relativi uffici competenti (Ufficio Tecnico / Comando Polizia Locale), in specie per l'adeguamento di Regolamenti e Ordinanze, da cui l'avviamento delle forniture con posa del sistema omologato ZTL, già aggiudicato e da riferirsi alle installazioni di cui sopra;
- adeguamento tecnologico e bilanciamento copertura segnale wi-fi free Vigevano Smart già in esercizio alla Biblioteca comunale Mastonardi;
- perfezionamento gestionale del nuovo sistema di Ticket System;
- coinvolgimento aziendale infragruppo in tema di sicurezza informatica, attraverso campagna dedicata e aggiornamento formativo con verifica dell'apprendimento;



- assistenza, supervisione e coordinamenti nuova piattaforma rilevazione presenze aziendale infragruppo;
 - implementazione e ottimizzazione piattaforma gestionale CMDDB;
- Gestione, supervisione e virtualizzazione sistemi di Telecontrollo e Monitoraggio impianti industriali e dispositivi di networking;
- mantenimento delle Certificazioni di Qualità aziendale EN ISO 27001:2013, ISO/IEC 20000-1:2018 e UNI EN ISO 9001:2015;
 - ottenimento attestato di Qualificazione AgID;
 - formazione e aggiornamento del personale in staff, secondo pianificazioni SGQ.

TRASPORTO ED ONORANZE FUNEBRI

Come è noto, il servizio viene svolto in regime di libero mercato.

Il numero di servizi funebri eseguiti nel corso del 2022 è stato di 310 rispetto ai 329 svolti nel 2021, con una lieve inflessione di 19 servizi rispetto all'anno precedente.

Più volte è stato posto in evidenza come debba essere valutata la possibilità di mantenere l'attività, tenuto conto delle normative succedutesi nel tempo sulle società partecipate e delle obbligatorie caratteristiche statutarie cui è tenuta questa società.

La decisione di mantenere in capo ad ASM Vigevano e Lomellina S.p.a. il ramo d'azienda di trasporto ed onoranze funebri dovrà essere deciso a livello assembleare dai Soci (in particolare il Comune di Vigevano), in considerazione sia della possibilità di continuare ad effettuare il servizio con la holding di partecipazioni ai sensi delle stringenti disposizioni del D. Lgs. 175/2016 e del D. Lgs. n. 50/2016, sia in considerazione della possibile sinergia del ramo d'azienda con altre partecipate pubbliche con oggetto sociale più idoneo al suddetto ramo d'azienda.



AREA EX INCENERITORE DI CORSO TORINO

Come è noto, l'area in oggetto è pervenuta in proprietà alla vostra società dal Comune di Vigevano e necessita di essere bonificata. È inserita nell'elenco regionale dei siti prioritari da bonificare. L'incarico per eseguire l'intervento era già stato assegnato, ma, in conseguenza della rilevata presenza di amianto all'interno delle pareti dei forni, era sorto contenzioso con la ditta assegnataria, successivamente concluso con la risoluzione del contratto.

Nel corso dell'anno 2016 si è proceduto ad affidare l'appalto per la bonifica del solo amianto presente, riservando ad ulteriore appalto l'onere della bonifica complessiva dell'area e la demolizione del manufatto esistente.

Nel corso del 2017 e del 2018 ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., dopo numerose riunioni con il Comune di Vigevano, la Provincia di Pavia, la Regione Lombardia e l'ARPA Lombardia, ha verificato ancora una volta la fattibilità della demolizione e della bonifica del sito. Dopo aver vagliato la fattibilità della demolizione e della bonifica senza rischi, si sono progettati l'abbattimento e la bonifica del manufatto. È stata indetta quindi una gara per la demolizione che è iniziata nel mese di marzo 2019 e che, nonostante la chiusura del cantiere a causa della pandemia Covid-19, si è conclusa, eccetto i lavori di smaltimento, nella seconda metà del 2020, rendendo pertanto disponibile l'area per investimenti futuri che si renderanno opportuni o necessari a livello strategico di gruppo.

Con delibera di Giunta regionale n. 6408 del 23/05/2023, Regione Lombardia ha approvato l'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma delle Aree Inquinata (PAB); come indicato nel PAB il sito in oggetto è stato declassato da "contaminato" a "potenzialmente contaminato" e lo stato dell'iter è indicato come "caratterizzazione in corso". Pertanto ASM Vigevano e Lomellina Spa è in attesa di avere aggiornamenti sui provvedimenti da intraprendere alla luce di tale nuova classificazione.



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE

La continua evoluzione del quadro normativo sulle società partecipate da Enti Pubblici, che hanno già modificato le modalità di affidamento delle gestioni di alcuni servizi storici della società e che ancora le modificheranno, impongono interventi sulla struttura del gruppo ASM.

* * * * *

ASM Energia S.p.a. svolge autonoma attività di vendita di energia elettrica e di gas.

Il piano di sviluppo aziendale, così come richiesto dal Piano di razionalizzazione delle società partecipate predisposto nel corso del 2017 dal Comune di Vigevano, era di acquisire la totalità delle quote di ASM Energia S.p.A., sviluppando così un mercato sinergico di vendita di gas ed energia, in un'ottica di uniformità di strategie commerciali e societarie.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comune di Vigevano, per il tramite di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. aveva deliberato di esercitare il diritto di prelazione per l'acquisizione delle azioni del socio privato Libera Energia S.p.a. L'acquisizione delle quote avrebbe permesso la detenzione del 100% delle azioni della società di vendita.

A seguito di ricorso al TAR Lombardia da parte di Bluenergy Group, che riteneva che ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. non avrebbe potuto acquisire la partecipazione del 45% del socio privato, con conseguente soccombenza al TAR medesimo, ASM Vigevano e Lomellina S.p.A ha espresso il gradimento all'acquisizione delle azioni di Libera Energia S.p.A. nei confronti di A2A Energia S.p.A. (gruppo A2A), che, nel mese di ottobre 2019, ha acquisito il 45% delle azioni sopra citate da Libera Energia S.p.A.

A valle dell'acquisizione, A2A Energia e ASM Vigevano e Lomellina (socio di maggioranza di ASM Energia S.p.A.) hanno definito nei mesi successivi patti parasociali e un nuovo Statuto sociale, utili a conseguire l'accelerazione del percorso di sviluppo di ASM Energia.



Personale e costo del lavoro

Il costo del personale complessivamente ammonta a Euro 3.661.175, con un decremento pari ad Euro 97.918 rispetto all'anno precedente (Euro 3.759.093 nel 2021). Tale variazione risente dell'aumento di n. 3 operai e della riduzione di n. 2 impiegati.

Rapporti con società correlate

I rapporti con le società controllate, collegate e correlate in genere sono principalmente di natura commerciale e si riferiscono allo svolgimento dell'attività tipica sociale ed all'erogazione di servizi infragruppo, come illustrato in apposita sezione della nota integrativa.

In dettaglio:

Società	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Proventi straordinari	Oneri straordinari
ASM ISA SpA	217.941	-	150.130	-	-	-
ASM Energia spa	186.116	82.190	611.361	35.054		
Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio Unico	2.225.411	761.422	2.216.863	761.522	-	-
Pavia Acque Scarl	5.237.160	55.324	1.439.065	23.534	-	-
Comune di Vigevano	669.980	127.836	472.535	1.503.630	-	-

Conto economico a valore aggiunto

	2022	2021
Gestione caratteristica		
Ricavi	7.721.290	8.467.608
Altri ricavi caratteristici	2.901.909	3.366.749
Acquisti	(789.080)	(644.205)
Servizi	(4.210.234)	(4.629.810)
Costi godimento beni di terzi	(387.174)	(688.583)
Variazione rimanenze	(3.613)	(58.047)
Oneri diversi caratteristici	(196.051)	(182.598)
Valore aggiunto	5.037.047	5.631.114
Costi personale	(3.661.175)	(3.759.093)
Margine operativo lordo	1.375.872	1.872.021
Amm.ti e svalutazioni	(1.140.327)	(1.139.493)
Accantonamenti fdi rischi e oneri	0	0
Reddito operativo	235.545	732.528
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari e dividendi	463.809	837.188
Interessi e oneri finanziari	0	0
Risultato gestione finanziaria	463.809	837.188
Rettifiche di valore di att. finanz	(147.285)	0
Risultato ante imposte	552.069	1.569.716
Imposte dell'esercizio	(18.210)	(218.269)
Risultato d'esercizio	533.859	1.351.447

Rispetto al 2021 il valore della produzione diminuisce di circa il 9% mentre tutti i costi operativi complessivamente subiscono una contrazione del 7%. L'area finanziaria è in decremento in conseguenza della rilevazione di dividendi solo verso la società controllata ASM Energia S.p.A.. Il risultato d'esercizio passa così da € 1.351.447 ad € 533.859 dopo aver imputato fiscalità corrente per € 45.557 e rettifiche positive per fiscalità anticipata/differita per € 27.347.

Indici di redditività

	2022	2021
(A-B)		
ROS: ----- x 100 A1	3,05%	8,65%
utile netto		
ROE: ----- x 100 (PN anno x + PN anno x-1)/2	0,66%	1,69%
(A-B)		
ROI: ----- x 100 (PN+indebitamento finanz.netto anno x e anno x-1) /2	0,30%	0,92%

	2022	2021
Passività finanziarie a breve	0	0
Passività finanziarie a M/L	0	0
Attività finanziarie e disponibilità	(2.127.933)	(2.848.566)
Indebitamento finanziario netto	(2.127.933)	(2.848.566)

Patrimonio netto	79.331.220	80.311.064
Indebitamento finanziario netto	(2.127.933)	(2.848.566)
Capitale investito	77.203.287	77.462.498

La società genera sempre un buon cash-flow di gestione, anche in forza di un controllo dei flussi finanziari del circolante netto.

Non vi è esposizione verso Istituti di credito.

Stato patrimoniale riclassificato

	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali	19.266	30.628
Immobilizzazioni materiali	29.519.320	29.603.852
Immobilizzazioni finanziarie oltre esercizio successivo	49.101.111	49.248.396
Crediti oltre esercizio successivo	32.429	42.585
Attività fisse	78.672.126	78.925.461
Rimanenze	733.974	737.587
Immobilizzazioni finanziarie entro esercizio successivo	0	0
Crediti entro esercizio successivo	5.461.575	5.333.188
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Ratei e risconti attivi	44.328	6.927
Disponibilità	2.127.933	2.848.566
Circolante attivo	8.367.810	8.926.268
Totale attività	87.039.936	87.851.729
Patrimonio netto	79.331.220	80.311.064
Fondi	1.929.444	1.998.111
TFR	454.119	559.411
Debiti oltre esercizio successivo	2.700	2.700
Passività fisse	2.386.263	2.560.222
Debiti entro esercizio successivo	4.037.853	3.650.538
Ratei e risconti passivi	1.284.600	1.329.905
Circolante passivo	5.322.453	4.980.443
Totale passività e netto	87.039.936	87.851.729

Margini e Indici

	2022	2021
Margine struttura (CN – AF)	659.094	1.385.603
Margine struttura secondario (CN + PF – AF)	3.045.357	3.945.825
Margine tesoreria primario (LI – PC)	-3.194.520	-2.131.877
Margine tesoreria secondario (LI + LD – PC)	2.311.383	3.208.238
Capitale Circolante netto (AC – PC)	3.045.357	3.945.825
Copertura immobilizzazioni (CN / AF)	1,01	1,02
Indice disponibilità (AC / PC)	1,57	1,79
Indice liquidità (LI + LD) / PC	1,43	1,64
Indebitamento (PC + PF) / CN	0,10	0,01

I margini di tesoreria primario e secondario, le variazioni degli indici di disponibilità e liquidità denotano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

* * *

ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

In riferimento alla pandemia da virus Sars-Cov-2, nonostante quest'ultima si sia notevolmente ridotta l'azienda ha continuato a rispettare un protocollo aziendale, che definisce le misure di prevenzione interne in allineamento con il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro con l'obiettivo di garantire la sicurezza sul lavoro.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il conflitto Russia Ucraina di cui al momento della chiusura del presente bilancio non si intravedono i presupposti per una conclusione in tempi rapidi genera un innegabile sentimento di incertezza sugli scenari futuri, che da un lato vedono incisivi interventi c.d. "anticrisi", a livello nazionale e sovranazionale, ma che, dall'altro, mostrano una generale forte contrazione dei consumi e della produzione. Non possono quindi escludersi, ad oggi, effetti negativi sull'economia italiana, i quali

potrebbero incidere sui risultati futuri della società.

Tutto quanto sopra premesso, si ritiene che ad oggi, in considerazione dei fatti noti, non sussistano comunque elementi tali per mettere in dubbio l'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala che anche in questo esercizio ci si è avvalsi altresì del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, c. 2, e 2478 bis C.C. in quanto società obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Con queste premesse, Vi invito ad approvare il bilancio così come predisposto suggerendoVi di destinare l'utile di esercizio € 533.859

- per il 5% pari a € 26.693 alla Riserva Legale,

- per € 507.166 a Utili portati a nuovo.

Vigevano, li 30 maggio 2023

L'Amministratore Unico
Dott.ssa Veronica Passarella



*RELAZIONE DI GOVERNO 2022
INDICATORE COMPLESSIVO DI
RISCHIO DA CRISI AZIENDALE*



ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA

Sede in VIGEVANO - VIALE PETRARCA, 68

Capitale Sociale versato euro 22.925.170,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di PAVIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01471630184

Partita IVA: 01471630184 - N. Rea: 200152

Relazione di governo

(artt. 6, cc. da 2 a 5, e 14, c. 2, d.lgs. 175/2016)

Bilancio Consuntivo 2022

1. Aspetti introduttivi

In sintesi : 1) si è preso atto della *Relazione sull'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale*, riferito all'esercizio 2022 a consuntivo; 2) viene approvato con questa delibera l'indicatore complessivo composto da n. 6 parametri (patrimoniali, economici, e misti) opportunamente pesati in ragione della loro ponderata importanza; 3) è stata redatta la relazione di governo riferita al bilancio consuntivo 2022; 4) si è convenuto di pubblicare sul proprio sito istituzionale, sezione trasparenza, (anche ai fini della trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013), la relazione sul governo della società, mentre ai fini del *Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza* (d.lgs. 14/2019) vedasi *infra*.

L'indicatore di cui sopra di cui all'ultimo esercizio riferito al 2022, è stato prima testato sul bilancio consuntivo 2015, 2016 (per fini statistici interni di saggiare la bontà dell'indicatore utilizzato ed apprezzarne il *trend* di fondo), e poi sul lustro 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 (il 1° lustro scaduto con il bilancio consuntivo 2021 per il periodo 1/1/2017-31/12/2021), con il 2022 quale 1° esercizio del successivo periodo.

Tutti i citati bilanci di esercizio hanno interessato il periodo 1/1/-31/12.



Detto indicatore esprime il livello di rischio da crisi aziendale ritenuto alto (basso equilibrio), medio (medio equilibrio) e basso (buon equilibrio).

2. **L'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale**

L'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (K) sarà poi esteso, anche ai successivi bilanci consuntivi e relativa relazione sul governo della società (artt. 6 recante *Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*, c. 2 e 14 recante *Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*, c. 2, d.lgs. 175/2016).

Questo organo amministrativo (compatibilmente al dettato del citato d.lgs. 14/2019) si riserva la possibilità di redigere detta relazione in via autonoma, ovvero come sezionale della relazione sulla gestione (art. 2428 codice civile) di accompagnamento ai vari bilanci consuntivi a partire dalla chiusura dell'esercizio 2017.

Nel 2015 (a bilancio consuntivo riclassificato come da d.lgs. 139/2015 recante *Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge*, in vigore dall'1/1/2016) detto indicatore complessivo 2015 registrava un valore di 21,315 (cfr. *infra* la tav. 1), a fronte di un indicatore (K) di basso rischio da crisi aziendale pari o superiore a 3,000, nel caso di specie particolarmente rafforzato dal favorevole indice di indebitamento (qui invertito e generato dal rapporto tra il patrimonio netto ed il capitale dei terzi) pesato.

Nel 2016 il *trend* dell'indicatore complessivo in esame è sensibilmente migliorato passando a 24,971 (cfr. *infra* la tav. 2).

2015 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 1)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente a breve 8.329	+ risultato di esercizio 541	risultato operativo netto 377	patrimonio netto 77.895	valore della produzione 16.432	risultato di esercizio 541
- passivo corrente a breve 7.303	+ ammortamenti e svalutazioni 1.368	/valore della produzione 16.432	/capitale dei terzi 11.250	/attività totali 89.145	/valore della produzione 16.432
/patrimonio netto 77.895	/valore della produzione 16.432				
= • 1,2	= • 1,5	= • 1,3	= • 3,0	= • 1,5	= • 1,5
= 0,015	= 0,174	= 0,029	= 20,772	= 0,276	= 0,049
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					21,315

(Fonte: Modello matematico ed elaborazioni Lothar)

La causa che ha generato tale positivo effetto dell'indicatore complessivo è sostanzialmente da individuarsi nella forte contrazione del capitale dei terzi (cfr. l'indicatore D).

2016 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 2)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente a breve 8.779	+ risultato di esercizio 1.458	risultato operativo netto 1.881	patrimonio netto 79.093	valore della produzione 15.628	risultato di esercizio 1.458
- passivo corrente a breve 5.302	+ ammortamenti e svalutazioni 1.322	/valore della produzione 15.628	/capitale di terzi 9.843	/attività totali 88.936	/valore della produzione 15.628

(segue)

(segue)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
/patrimonio netto	/valore della produzione				
79.093	15.628				
= • 1,2	= • 1,5	= • 1,3	= • 3,0	= • 1,5	= • 1,5
= 0,052	= 0,266	= 0,144	= 24,106	= 0,263	= 0,140
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					24,971

(Fonte: Modello matematico ed elaborazioni Lothar)

E – in filigrana – a livello di *trend* 2015/2016 si ha (come da tav. 3 che segue):

ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. /da bilancio consuntivo omogeneo 2015 e 2016 (tav. 3)

Anno	Indicatore da crisi aziendale						
	A	B	C	D	E	F	Totale
2015	0,015	0,174	0,029	20,772	0,276	0,049	21,315
2016	0,052	0,266	0,144	24,106	0,263	0,140	24,971
<i>Trend</i>	+	+	+	+	-	+	+

(Fonte : tavv. 1 e 2)

Con il 2017 (1/1-31/12) è iniziato il 1° esercizio del primo periodo di cui al citato lustrato 2017/2021.

2017 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 4)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente a breve	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	valore della produzione	risultato di esercizio
10.245	1.539	1.414	80.232	15.252	1.539

(segue)

(segue)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
- passivo corrente a breve	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
5.503	1.277	15.252	9.490	89.722	15.252
/patrimonio netto	/valore della produzione				
80.232	15.252				
= • 1,2	= • 1,5	= • 1,3	= • 3,0	= • 1,5	= • 1,5
= 0,071	= 0,277	= 0,120	= 25,363	= 0,255	= 0,151
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					26,237

(Fonte: Modello matematico ed elaborazioni Lothar)

Il ricorrere ad un indice complessivo piuttosto che ad una serie di indici, consente di meglio apprezzare nel tempo il *trend* dell' indicatore e di percepire immediatamente il risultato complessivo.

Si è così passati da un indice di 21,315 del 2015, a 24,971 del 2016, e 26,237 nel 2017.

2018 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 5)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	Valore della produzione	risultato di esercizio
10.022	1.140	1.033	80.822	14.240	1.140

(segue)

(segue)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
- passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
5.199	1.416	14.240	9.008	89.830	14.240
/patrimonio netto	/valore della produzione				
80.822	14.240				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,072	= 0,269	= 0,094	= 26,917	= 0,238	= 0,120
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					27,71

(Fonte: Bilancio 2018 ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.)

In particolare l'indicatore "A" positivamente risente di un passivo corrente assai inferiore all'attivo corrente.

Ciò genera un indice di +0,072.

L'indicatore "B" fruisce del significativo risultato di esercizio (pari all'8,0% del valore della produzione).

L'indice si attesta a +0,269.

L'indicatore "C" risente di un risultato operativo netto inferiore al risultato di esercizio.

L'indice in esame è così pari a +0,094.

L'indicatore "D" registra (cfr. il denominatore dell'indicatore "A") del forte scostamento tra il capitale di terzi ed il patrimonio netto, quale fattore patrimoniale-finanziario di carattere positivo.

L'indice si assesta a 26,917.

L'indicatore "E" risente di una bassa rotazione dei ricavi rispetto alle attività totali.

L'indice è stato nel 2018 di +0,238.

L'indicatore "F" beneficia del significativo risultato di esercizio (netto) rispetto al valore della produzione.

L'indice è pari a +0,120.

2019 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 6)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	Valore della produzione	risultato di esercizio
10.377	481	941	80.591	15.155	481
- passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
5.216	1.438	15.155	8.498	89.090	15.155
/patrimonio netto	/valore della produzione				
80.591	15.155				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,077	= 0,190	= 0,081	= 28,450	= 0,255	= 0,048
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					29,100

(Fonte: Bilancio 2019 ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.)

Con riferimento al 2019, in particolare, l'indicatore A risente (positivamente) di un attivo corrente ben più elevato del passivo corrente (nel rapporto 1,99/1), per il rispettivo peso.

L'indicatore B riflette il *cash flow* stretto misurato in percentuale sul valore della produzione, per il rispettivo peso. In particolare, tra il 2019/2018 si registra una positiva crescita del *cash flow* netto (+6%) seppur inferiore all'aumento del valore della produzione.

L'indicatore C riflette il risultato operativo netto (*Ebit*) sul valore della produzione, per il rispettivo peso. In particolare tra il 2019/2018 si registra una flessione nel numeratore dell'algoritmo ed un incremento nel denominatore.

L'indicatore D registra l'ottima patrimonializzazione dell'azienda sulla base del divario esistente tra il patrimonio netto ed il capitale dei terzi, per il rispettivo peso.

2020 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 7)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	Valore della produzione	risultato di esercizio
8.358	536	187	79.867	11.946	536
- passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
5.535	1.346	11.946	8.164	88.031	11.946
/patrimonio netto	/valore della produzione				
79.867	11.946				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,042	= 0,236	= 0,020	= 29,347	= 0,204	= 0,067
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					29,917

(Fonte: Bilancio 2020 ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.)

Il bilancio 2020 risente dello scorporo del ramo distribuzione gas naturale che si è riflesso di più sul valore della produzione (-21,2%) piuttosto che sul patrimonio netto (-0,9%).

Con riferimento al 2020, in particolare, l'indicatore A risente (negativamente) di un attivo ridimensionato (-19,4%).

L'indicatore B riflette il *cash flow* stretto misurato in percentuale sul valore della produzione, per il rispettivo peso. In particolare, tra il 2019/2020 si registra una positiva crescita dell'indicatore (causa la flessione del denominatore).

L'indicatore C riflette la sensibile flessione del risultato operativo netto (*Ebit*) sul valore della produzione (-80,13%).

L'indicatore D registra l'ottima patrimonializzazione dell'azienda sulla base del divario esistente tra il patrimonio netto ed il capitale dei terzi, per il rispettivo peso.

L'indicatore E (correlato al precedente indicatore D) riflette il rapporto tra il valore della produzione e l'attivo totale di stato patrimoniale, per il rispettivo peso. In particolare l'indicatore è migliorato.

L'indicatore F (correlato ai precedenti indicatori B e C), riflette il risultato di esercizio sul valore della produzione, per il rispettivo peso. In particolare tra il 2019/2020 si registra un aumento del numeratore dell'algorithm. L'indicatore è migliorato.

Il *trend* dell'indicatore complessivo è in miglioramento.

2021 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 8)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	Valore della produzione	risultato di esercizio
8.926	1.351	732	80.311	11.834	1.351
- passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione

4.980 /patrimonio netto 80.311 • 1,2	1.139 /valore della produzione 11.834 • 1,5	11.834 • 1,3	7.541 • 3,0	87.852 • 1,5	11.834 • 1,5
= 0,059	= 0,316	= 0,080	= 31,951	= 0,202	= 0,171
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					32,780

(Fonte: Bilancio 2021 ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.)

Fermo restando quanto già precisato a commento del 2020 circa lo scorporo del ramo della distribuzione gas naturale infrastrutture strumentali escluse (d.lgs. 164/2000 e legge regionale Lombardia 26/2003, e artt. 2555 e ss. codice civile), l'indicatore del rischio complessivo da crisi aziendale è migliorato fra il 2021/2020, passando da 29,917 a 32,780.

Predominante il contributo fornito dall'indicatore D (l'inverso dell'indice d'indebitamento) gemmato dal rapporto "Patrimonio netto / Capitale dei terzi".

Gli altri 4 indicatori (A, B, C, E) sono anch'essi (compatibilmente al loro peso) migliorati. Mentre l'indicatore E è rimasto sostanzialmente inalterato.

Circa l'*indicatore D*, se quanto sopra esposto vale a livello di sintesi generale, si può nel dettaglio notare il cambio di passo per detto indicatore. Il numeratore coincidente con il patrimonio netto è aumentato del +0,55% (+ euro 000 444) mentre il denominatore (capitale dei terzi) registra una flessione (*id est*, una contrazione) del -7,63% (- euro 000 623) e quindi maggiore rispetto alla variazione del patrimonio netto. Ciò ha contribuito a dilatare il positivo valore di detto indicatore.

L'*indicatore A* riflette un aumento dell'attivo corrente (da euro 000 8.358 del 2020 a euro 000 8.926 del 2021) del +6,8%, in parallelo da una contrazione della passività correnti (da euro 000 5.535 del 2020 ad euro 000 4.980 del 2021) pari al -10,02%. Sul patrimonio netto (qui al denominatore dell'indicatore A) si è già detto.

L'*indicatore B* registra una impennata del risultato di esercizio (da euro 000 536 del 2020 ad euro 000 1.351 del 2021) pari al +152,05%, in parallelo ad una flessione degli ammortamenti e svalutazioni di euro 000 -207.

Il *cash flow* netto generato dalla somma di detti due parentesi è così passato da euro 000 1.882 del 2020 ad euro 000 2.490 del 2021, con un tasso d'incremento annuo del +75,58%.

Nel 2020 tale *cash flow* netto sommava al 15,75% del valore della produzione, contro il 21,04% del 2021; così contribuendo a tonificare la liquidità corrente generata dall'esercizio in esame.

A sua volta il valore della produzione (al denominatore dell'*indicatore B* in esame) ha registrato una lievissima flessione contenuta nello 0,94% (assai modesta se si tiene conto degli effetti pandemici da Covid-19).

L'*indicatore C* registra un risultato operativo netto (al numeratore) di euro 000 732 nel 2020, contro euro 000 187 del 2020, con un positivo incremento di euro 000 545, pari al +291,44%.

Sul valore della produzione si è già detto.

L'*indicatore E* ha al numeratore il valore della produzione (*ibidem*) ed al denominatore il valore delle attività (patrimoniali) totali, in lievissima flessione, da euro 000 88 del 2021 a poco meno di euro 000 88 del 2020. Ciò rappresenta la causa della modestissima flessione dell'*indicatore E*, pari a 0,202 del 2021 rispetto a 0,204 del 2020.

L'*indicatore F* risulta composto da parametri economico-reddituali già commentati, atteso che la crescita del risultato di esercizio (al numeratore) ne ha fatto dilatare il valore dell'*indicatore* (da 0,171 del 2021 a 0,067 del 2020).

Nel complesso – e concludendo – si può osservare che l'effetto trainante dell'*indicatore D* è stato nel 2021 supportato dal generale miglioramento (o dalla buona tenuta) di tutti gli altri indicatori A, B, C, E, F.

Nel 2021 l'*indicatore E* registra un segno ai bordi del negativo.

L'esercizio 2021 presenta dal 2015 le migliori *performance* riferite all'*indicatore* complessivo di rischio da crisi aziendale.



Per l'esercizio 2022

Come 1° esercizio (1/1-31/12) del 2° periodo, l'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale riflette le seguenti rilevazioni quantitative e connesse considerazioni.

Si ricorda che:

1) l'art. 1 (*Oggetto*), c. 3, d.lgs. 175/2016, recita:

«3. Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato»;

2) l'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 2, del d.lgs. 175/2016, recita:

«2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4»;

3) l'art. 14 (*Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*), c. 2, del d.lgs. 175/2016, recita:

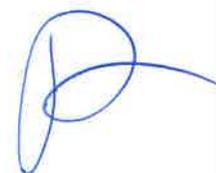
«2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento».

Ma vedasi anche, per es. i successivi artt. 20 (*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*), 21 (*Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali*), 24 (*Revisione straordinaria delle partecipazioni*), stesso decreto sopracitato.

Ne consegue che rispetto al *Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza* di cui al d.lgs. 14/2019, le norme speciali di cui al citato d.lgs. 175/2016, **risultano sovraordinate**.

Su tale indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, TUSPP) la **Corte dei conti, Sezione delle Autonomie**, con la relazione su *Gli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari. Osservatorio sugli organismi partecipati/controllati da Comuni, Città metropolitane, Province, Regioni/Province autonome, Enti sanitari e relative analisi, RELAZIONE 2021, delib. n. 15/SEZ AUT/2021/FRG*), alla Sezione I, *Normativa e inquadramento generale*, al § 1.7.5. *I principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico. La rilevanza dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale*, e ha precisato che: «In ragione del peculiare ruolo che contraddistingue le società a controllo pubblico, l'art. 6, co. 2, del Tusp dispone l'obbligo, per tali società, di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di informarne l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario (112). La stessa disposizione, al successivo comma, prevede l'adozione di tutta una serie di strumenti organizzativi volti a verificare la legalità, l'efficienza dell'attività di impresa, nel quadro del rispetto del principio di libera concorrenza. [...]. Per quanto attiene ai ricordati **indicatori di "pre-allerta"**, tipici della valutazione del rischio di crisi aziendale, di cui all'art. 6 Tusp (113), la disposizione di cui al successivo art. 14, co. 2, del Testo unico prevede che ove nell'ambito del programma di valutazione del rischio aziendale emergano «uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento». La mancata adozione di tali provvedimenti costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Appare evidente che l'adozione del programma di valutazione del rischio aziendale svolge plurime finalità. Da un lato, offre all'organo amministrativo un ausilio informativo per la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto



*di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, dall'altro lato consente al socio pubblico di analizzare e valutare lo stato di salute delle proprie controllate. Ai sensi dell'art. 2381, commi 3 e 5 c.c., l'organo amministrativo cura gli assetti organizzativi, amministrativi anche al fine di prevedere e gestire tempestivamente il sopravvenire di un "rischio crisi". Il novellato art. 2086 c.c., come modificato dal decreto con cui è stato emanato il **Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza** (d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14), dispone, altresì, che «l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale».*

Il citato Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, come modificato dal d.lgs. 26 ottobre 2020, n. 147, definisce all'articolo 2 comma 1, lettera a), la situazione di "crisi" come lo «stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore e che, per le imprese, si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate».

Il rischio di crisi aziendale che il testo unico ha disciplinato per le società a controllo pubblico – anticipando quello che il Codice della crisi e dell'insolvenza ha, in seguito, previsto per tutti gli imprenditori - integra la disciplina civilistica e, nel contempo, opera in una fase antecedente. Infatti, tale rischio può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario ma più in generale aziendale. [...]]», prevedendo alle note n. 112 e 113 a piè di pagina, che: «112. La relazione sul governo societario è predisposta dall'organo amministrativo annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e viene pubblicata nel registro delle imprese contestualmente al bilancio di esercizio» e quindi «113. Sussiste una correlazione con gli indici di "allerta di crisi" di cui al recente Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (decreto legislativo 12 gennaio 2019 n. 14), la cui entrata in vigore (fatte salve alcune disposizioni) è stata differita al



1° settembre 2021 (art. 5 d.l. n. 23/2020, convertito dalla legge n. 40/2020). Com'è noto, l'art. 13, primo comma, del Codice della crisi precisa, fra l'altro, che «costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore», mentre, al secondo comma, assegna al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il compito di elaborare gli indici necessari al completamento del sistema di allerta introdotto dalla legge delega n. 155/2017. In proposito, il CNDCEC ha predisposto un documento, in data 19 ottobre 2019, in materia dei c.d. "indici ed indicatori prodromici all'individuazione della crisi aziendale"».

Da cui, come da tav. 9, per il 2022 si ha:
2022 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 9)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	Valore della produzione	risultato di esercizio
8.368	534	236	79.331	10.623	534
- passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
5.322	1.140	10.623	7.709	87.040	10.623
/patrimonio netto	/valore della produzione				
79.331	10.623				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,046	= 0,236	= 0,029	= 30,873	= 0,183	= 0,075
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					31,443

(Fonte: Bilancio 2022 ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.)

L'*indicatore A* passa da 0,059 del 2021 a 0,046 del 2022. Ciò trova causa in una flessione dell'attivo corrente (al numeratore del rapporto) del -6,2%, in parallelo ad un aumento del 7,0% delle passività correnti, in parte smorzato dalla riduzione del denominatore dell'1,2%.

L'*indicatore B*, a fronte di una buona tenuta degli ammortamenti e svalutazioni di competenza dell'esercizio, riflette la flessione del risultato di esercizio (al numeratore) del 60,4%, a fronte di una riduzione del valore della produzione (al denominatore) del 10,2%.

Nel suo complesso l'indicatore in esame passa da 0,316 del 2021 a 0,236 del 2022.

L'*indicatore C*, risente della contrazione (al numeratore) del risultato operativo netto (*Ebit*) del 67,7%, passando da 0,080 del 2021 a 0,029 del 2022.

L'*indicatore D*, "il carro trainante" dell'indicatore complessivo (di cui ai citati artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, TUSPP) registra *performance* più che elevate. Infatti l'indice d'indebitamento (qui espresso come l'inverso dell'indicatore D) dato dal rapporto "capitale dei terzi / capitale proprio", si è attestato nel 2022 a 0,097/1, vale a dire che ogni 1.000 euro di patrimonio netto (o capitale proprio) sussiste un ricorso al capitale dei terzi per euro 97.

L'*indicatore E*, risente della contrazione del valore della produzione del 10,2%, passando da 0,202 del 2021 a 0,183 del 2022.

L'*indicatore F*, risente in particolare del minor risultato di esercizio (di cui si è detto a commento dell'indicatore B) passando da 0,171 del 2021 a 0,075 del 2022.

L'indicatore complessivo si è così assestato a fine 2022 a 31,443 (nel 2021 a 32,78) registrando nel complesso un bassissimo rischio da crisi aziendale.

Proseguendo, in aderenza al dettato dell'art. 14 (*Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*), c. 2, TU 2016, si può osservare che – nel caso di specie – non emerge un indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale tale da indurre questo organo ad adottare i provvedimenti previsti da detta norma.

Né si rende necessario passare – nell'attuale contesto di riferimento – dai consueti strumenti programmatici al piano di risanamento.

Come già si diceva, con l'esercizio 2021 (1/1-31/12/2021) è stato chiuso il lustro del 1° periodo (2017/2021) previsto dall'art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016.

A livello di *trend*, come da tav. 10, si ha:

ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. /da bilancio consuntivo omogeneo dal 2015 al 2022

(tav. 10)

Anno	Indicatore da crisi aziendale						
	A	B	C	D	E	F	Totale
2015	0,015	0,174	0,029	20,772	0,276	0,049	21,315
2016	0,052	0,266	0,144	24,106	0,263	0,140	24,971
2017	0,071	0,277	0,120	25,363	0,255	0,151	26,237
2018	0,072	0,269	0,094	26,917	0,238	0,120	27,71
2019	0,077	0,190	0,081	28,450	0,255	0,048	29,100
2020	0,042	0,236	0,020	29,347	0,204	0,067	29,917
2021	0,059	0,316	0,080	31,951	0,202	0,171	32,780
2022	0,046	0,236	0,029	30,873	0,183	0,075	31,443
<i>Trend 2022/2021</i>	-	-	-	-	-	-	-

(Fonte: Tavole precedenti)

Come da tav. 11 che segue, si ricorda che:

ASM Vigevano e Lomellina s.p.a., trend dell' indicatore complessivo dal 2015 al 2022 (tav. 11)

Anno	Rischio basso	Indicatore complessivo	Livello di rischio da crisi aziendale		
			basso	medio	alto
2015	$K \geq 3$	21,315	X		
2016	$K \geq 3$	24,971	X		
2017	$K \geq 3$	26,237	X		
2018	$K \geq 3$	27,71	X		
2019	$K \geq 3$	29,10	X		
2020	$K \geq 3$	29,917	X		

2021	$K \geq 3$	32,780	X		
2022	$K \geq 3$	31,443	X		

(Fonte: Le tavole precedenti)

Nel 2022 la parte del leone la fa l'indicatore "D", con un 2022 (30,873) rispetto all'indicatore complessivo di 31,443.

Si ricorda che, come da successiva tav. 12, si ha:

Grado di equilibrio complessivo (tav. 12)

K	Indicatore di rischio da crisi aziendale	Grado di equilibrio complessivo
se $K \geq 3$	basso	buon grado di equilibrio
$K < 3 > 1,5$	medio	medio grado
$K \leq 1,5$	alto	basso grado

(Fonte: Indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale)

Rispetto al campione della società a partecipazione pubblica

Si rinvia alle preziose informazioni fornite dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, delib. n. 15/SEZAUT/2021/FRG, dalla *RELAZIONE 2021 su Gli organismi partecipati dagli enti locali territoriali e sanitari*, riferita ai bilanci al 2018 delle società partecipate dagli enti territoriali, alla Sezione seconda, *Analisi degli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari*, al § 3, *Società partecipate e controllate dagli enti territoriali*, sotto § 3.2, *Risultati della gestione finanziaria delle società partecipate a controllo pubblico*, pagg. 97 e ss., tabella 13/EETT, su un campione statistico omogeneo di n. 2655 società di cui alla banca dati DT – MEF.

3. **Gli strumenti di governo**

A sua volta l'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), cc. 3, 4 e 5, TU 2016, prevede che:

«3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4»;

Il tutto tenendo presente che:

- a) **strumento di governo 1. Regolamenti a tutela della concorrenza, al divieto di concorrenza sleale, e della proprietà industriale o intellettuale**, si riferiscono, alle previsioni dell'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 3, lett. a), TUSPP che l'organo amministrativo ha la facoltà di introdurre.

Dove la tutela della concorrenza interessa : (i) sussistendone le circostanze, l'applicazione della separazione contabile previsto dall' art. 6, c. 1, in deroga all' art. 8 (*Imprese pubbliche e in monopolio legale*), c. 2–bis, l. 287/1990 (*Norme per la tutela della concorrenza e del mercato*); (ii) per le sole società *in house* il rispetto del vincolo di scopo riferito al divieto di esercitare attività in libero mercato nella misura pari o superiore al 20% dei ricavi complessivi come da art. 16 (*Società' in house*), cc. da 3 a 6 TUSPP; (iii) l'obbligo di applicazione del d.lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*) come da art. 16, c. 7, TUSPP sussistendo l'esimente all'applicazione di detto codice per le società miste ai sensi dell'art. 17, ultimo comma, TUSPP; (iv) l'obbligo di alienare le partecipazioni come da artt. 10 (*Alienazione di partecipazioni sociali*), cc. 2 e 3 e quindi 20 (*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*), c. 5 e quindi 24 (*Revisione straordinaria delle partecipazioni*), cc. da 3 a 9, TUSPP; (v) l'obbligo degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza di cui agli artt. 1 (*Oggetto*), c. 2; 4 (*Finalità' perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 1; 5 (*Oneri di motivazione analitica*), c. 1; 8 (*Acquisto di partecipazioni in società già' costituite*) TUSPP, e art. 3, c. 1, lett. fff) d.lgs. 50/2016; (vi) per le sole società *in house* l'obbligo del controllo analogo congiunto come da artt. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*), c. 9 escluso, e 192 recante *Regime*

speciale degli affidamenti in house, del d.lgs. 50/2016 e come da artt. 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 2, lett. a) e 16, del TUSPP (mentre per le società miste si applicherà oggi) il dettato degli artt. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*), c. 9 e 180 del d.lgs. 50/2016 e gli artt. 4, c. 2, lett. c) e 17, TUSPP).

Il divieto di concorrenza sleale coincide con l'applicazione della tutela della concorrenza (di cui *supra*).

La tutela della proprietà industriale (normalmente riferita ai prodotti) o intellettuale (normalmente riferita ai processi) interessa: (i) l'attività esternalizzata in appalto; (ii) l'attività interna.

In relazione agli appalti sussistono : 1) gli obblighi a tutela del segreto tecnico e/o commerciale di cui agli artt. 53 (*Accesso agli atti e riservatezza*), c. 5, lett. a) e 83 (*Criteri di selezione e soccorso istruttorio*), c. 6, 2° periodo, d.lgs. 50/2016 (ma v. anche la l. 241/1990 recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* ed il d.lgs. 33/2013 recante *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*).

In relazione all'attività interna gli estremi potranno interessare da una parte il deposito (all'interno della società) del *know how* posseduto (es. tramite manuale a norme UNI EN ISO o altre norme) e dall'altra di disporre di un brevetto proprietario nazionale o comunitario, passando per il *brand*, il marchio, gli altri segni distintivi, ecc.

La fonte giuridica di tutela di tale segreto è da individuarsi nella l. 633/1941 (*Legge sul diritto d'autore*); nel d.lgs. 30/2005 rubricato *Codice della proprietà industriale, a norma*

dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, in acronimo «CPI», e relativo regolamento di attuazione di cui al d.lgs. 33/2010 (*Regolamento di attuazione del Codice della proprietà industriale, adottato con decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30*), come, tra l'altro, modificato (detto codice della proprietà industriale) dal d.lgs. 131/2010 (*Modifiche al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, recante il codice della proprietà industriale, ai sensi dell'articolo 19 della legge 23 luglio 2009, n. 99*); atteso che il d.lgs. 140/2006 (*Attuazione della direttiva 2004/48/CE sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale*) ha attuato la direttiva 2004/48/CE, e che il d.lgs. 78/2006 ha attuato la direttiva 98/44/CE, nell' art. 2105 rubricato *Obbligo di fedeltà* e negli artt. da 2575 a 2594 e 2598, c. 3 rubricato *Atti di concorrenza sleale*, codice civile, negli artt. 622 rubricato *Rivelazione di segreto professionale* e 623 rubricato *Rivelazione di segreti scientifici o industriali*, nel codice penale, connessi Regolamenti CE, Convenzione di Unione di Parigi, Convenzione di Monaco sul brevetto europeo, *Patent Cooperation Treaty*, ecc.

Esso costituisce uno dei quattro strumenti di governo previsti dall' art. 6, c. 3, TU 2016;

- b) **strumenti di governo 2. Ufficio di controllo interno**, l'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 3, lett. b), TUSPP prevede (in via non obbligatoria e quale strumento di governo), detto ufficio col compito prioritario di collaborare con l'organo di controllo societario, trasmettendo al medesimo su richiesta – ovvero periodicamente – relazioni sulla regolarità e sull'efficienza della gestione. Non trattasi di un ufficio obbligatorio. Detto ufficio sarà proporzionato alla dimensione ed alla complessità dell'azienda.

La regolarità della gestione si riferirà all' assolvimento degli obblighi civili, fiscali, amministrativi, giuslavoristici, speciali, ecc., che il settore comporta, in stretta coerenza con lo statuto sociale, e il contratto di servizio.

L'efficienza (intesa come qualità) della gestione sarà da collegarsi alla capacità che la struttura organizzativa ha per fare fronte agli obblighi gestionali.

L'ufficio in esame costituisce uno dei quattro strumenti di governo previsti dall'art. 6, c. 3, TU 2016;

- c) **strumenti di governo 3. Codici di condotta propri o collettivi**, si riferiscono all'adozione in via facoltativa da parte dell'organo amministrativo della società, del così detto codice etico o di comportamento, approvato dall'organo amministrativo, ovvero adottato da quest'ultimo sulla base di tali codici (se esistenti) emanati dalle associazioni di categoria alle quali la società aderisce. La società ha già adottato detto strumento di governo facoltativo previsto dall'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 3, lett. c), TUSPP.

Esso costituisce uno dei quattro strumenti di governo previsti dall'art. 6, c. 3, TU 2016;

- d) **strumenti di governo 4. I programmi di responsabilità sociale d'impresa**, sono previsti dall'art. 6, c. 3, lett. d), TU 2016 e completano la platea degli strumenti di governo facoltativi da parte dell'organo amministrativo della società, previsti dal citato TU. Tali programmi non coincidono con quelli del d.lgs. 231/2001 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*), ovvero con quelli del d.lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*) o con quelli della l. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*), o con la filiera a presidio della crisi aziendale previsti dall'art. 14, c. 2, d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) o con il così detto "bilancio sociale" dell'impresa. La responsabilità sociale d'impresa (in

acronimo e nel seguito: «RSI») è quindi un programma assunto per autodeterminazione dell'organo amministrativo della società, che si sviluppa tra RSI interna e RSI esterna.

La RSI interna ed esterna potrà (per es. in quel tempo ed in quel contesto) essere rivolta: (a) verso gli enti soci; (b) a favore dell'ambiente; (c) a favore del sociale (matrice 2x3). Si renderà pertanto necessario individuare: 1a) quali sono le attività dell'impresa a presidio degli interessi diffusi; 1b) conoscere quali sono gli interessi e le preoccupazioni presenti sul territorio d'azione dell'impresa; 2a) quali sono le strategie, le politiche ed i programmi volontari per fare fronte alle attività *sub* 1a, noto *sub* 1b; 2b) quali sono i valori, gli ideali, la cultura, le risorse interne per fare fronte a *sub* 1b; 3a) quali sono le aspettative dei soci per ottimizzare *sub* 1a e 1b e *sub* 2a e 2b; 3b) l'apprezzamento del ritorno in termini di consenso sociale e di migliore qualità della vita percepita da parte dei soggetti *sub* 1b.

Ne deriverà un crescente potenziale generativo di fiducia verso l'azienda e verso gli enti soci.

Si applicano: (a) la *“Comunicazione della Commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni–strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese /COM/2011/0681 definitivo”*; (b) del Parlamento europeo la *“Risoluzione sull'iniziativa per l'imprenditoria sociale, approvata il 20/11/2012*; (c) il *“Regolamento relativo ai Fondi europei per l'imprenditoria sociale”*, approvato nell'aprile 2013; (d) della Commissione la *“Comunicazione sugli investimenti sociali finalizzati alla crescita ed alla coesione”* presentata nel febbraio 2013; e) successive comunicazioni, regolamenti, risoluzioni.

Esso costituisce uno dei quattro strumenti di governo previsti dall'art. 6, c. 3, TU 2016.

Non vi è infatti da dimenticare il relativo grado di difficoltà implicito in ogni strumento di governo, tenendo conto che detti strumenti previsti dal legislatore del 2016, nel caso di specie, presentano (come da art. 6, c. 3, TU 2016) il seguente grado crescente di difficoltà: c), b) a) parimenti a d).

Il citato grado di difficoltà tiene quindi conto delle caratteristiche organizzative della società, e dell'attività svolta dalla medesima, in coerenza con la propria *mission* istituzionale, che così si riepiloga: lett. c) già in corso; lett. b); lett. a) e d) sulla base delle decisioni che saranno in tal senso assunte entro il 31/12/2020 da parte dell'organo amministrativo di questa società;

Nel corso del 2021 con la determina dell'Amministratore unico n. 341 del 22/4/2021, è stato novellato ed approvato il codice etico. È contestualmente applicata agli strumenti di governo (diversi dal codice etico) prevista dall'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), l'esimente contemplata dal c. 5, d.lgs. 175/2016, sulla base delle seguenti motivazioni: 1) la società già ricorre agli strumenti programmatici comprendenti il bilancio di previsione approvato per ogni esercizio entrante dagli organi istituzionali competenti; 2) la società già adotta, a livello di consuntivo e relativo *trend* storico, l'indicatore complessivo di rischio aziendale (artt. 6, c. 2 e 14 recante *Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*, c. 2, d.lgs. 175/2016); 3) la società già adotta, a livello annuale e poliennale con scadenza quinquennale coincidente il 1° lustro, con il bilancio chiuso al 31/12/2021) il contenimento dei costi totali di funzionamento (valore della produzione – risultato netto di esercizio) al lordo delle imposte (Irap e Ires), come da art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016) con un *focus* particolare sulla somma del costo del lavoro (classe B9, art. 2425, cod. civ.) e dei servizi esternalizzati (classe B7) e relativo *trend* storico; 4) sussistendo le sinergie sistemiche infragruppo; 5) in un tutt'uno, per l'ingresso di altri soci nel capitale, ovvero a scadenza dei contratti di servizio, ovvero per l'affidamento dei servizi pubblici locali, di quanto previsto per le società *in house* dall'art. 34 (*Misure urgenti per le*

attività produttive, le infrastrutture e i trasporti locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni), cc. da 20 a 25, d.l. 179/2012 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modifiche, dalla l. 221/2012, dal dMSE 8/8/2014, dall'art. 192 (Regime speciale degli affidamenti in house), c. 2, d.lgs. 50/2016.

Si ritiene pertanto che l'applicazione di quanto sopra riportato ai punti da n. 1 a 5, sia tale da comunque garantire il rispetto dei principi di sana gestione aziendale, in una logica di economicità, efficacia ed efficienza, in stretta coerenza con i relativi contratti di servizi (cfr. l'art. 1 recante *Oggetto*, c. 2, d.lgs. 175/2016, il quale prevede che: «2. Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica»).

Attività in regime di economia di mercato

Sezionale della relazione di governo in materia di TOF

Constatato che nel 2019,

— che a livello economico – reddituale, nel corso dell'esercizio 2019 a consuntivo, i dati dell'*unbundling* del TOF registrano ricavi complessivi (lordo interessi attivi) di euro 1.074 a fronte di un risultato di esercizio di euro 185 (pari al + 17,2%).

I costi totali di funzionamento assorbiti dal TOF (prima delle imposte sul reddito) sono pari a euro 889 (pari all'82,8%);

— che a livello patrimoniale – finanziario, nel corso dell'esercizio 2019, si rilevano immobilizzazioni tecniche materiali lorde per euro 686, a fronte di un fondo di ammortamento di euro 420. Il fondo TFR è pari ad euro 56. La redditività – nel 2019 – del capitale investito netto (euro 420) è stata del 44,0%. Le altre poste attive e passive si

riferiscono al capitale circolante. Il totale dell'attivo e del passivo, come sopra inteso, somma al 31/12/2019 ad euro 886;

- che nel corso dell'esercizio 2019 i ricavi della ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. sono quelli riportati nel relativo bilancio e nota integrativa;
- che l'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 1, d. lgs. 175/2016, recita: «1] *Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività*»;
- che l'art. 16 (*Società in house*), del d. lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) (nel seguito, TUSPP) ai cc. 3 e 3 – bis, recita: «3] *Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. 3-bis] La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società*»;
- che in relazione al contenuto di diritto positivo di cui all'alinea precedente, in diritto vissuto si rinvia a Corte dei conti, SRC Lombardia, delib. del 9/5/2018, n. 138/2018/VSG, e alla sentenza Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, sez. V, del 27/9/2018, n. 6459;
- che in relazione alla «*Convenienza economica e altri recuperi di efficienza*» di cui al citato c. 3 – bis, art. 16, TUSPP, si può constatare quanto segue.

- 1) Nel 2019 i ricavi del TOF (euro 1074) sui ricavi totali classe A1 (euro 10.497) comprensivi del TOF, incidono per il 10,23%, mentre le relative immobilizzazioni tecniche materiali nette (euro 266) (pari a euro 686 di immobilizzazioni tecniche materiali lorde – 420 di fondo ammortamento) incidono sulla pari posta dell'attivo di stato patrimoniale di ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. (euro 29.534) per lo 0,9%, e quindi in via meno che proporzionale. Infatti il rapporto totale tra il valore della produzione e le immobilizzazioni materiali nette è nel TOF pari a 4,04/1 (euro 1074/266) mentre nel bilancio complessivo come sopra inteso il rapporto è ben inferiore, e pari a 0,35/1 (euro 10.497/29.534).
- 2) Il risultato di esercizio (classe 23 di conto economico, è pari al 3,2% del valore della produzione (euro 481/15.155) nel bilancio aziendale, rispetto al ben più tonificato TOF (+ 17,2%).

CONCLUDENDO

Quanto sopra raffigurato, è di sé per sé sufficiente a dimostrare anche per il 2019 la sussistenza nel TOF dei presupposti di cui al c. 3 – *bis*, art. 16, TUSPP.

Infatti le *performance* bilancistiche complesse di ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. risulterebbe claudicate in assenza del TOF.

Circa le economie di scala, ovvero altri recuperi di efficienza si ritiene opportuno, ai sensi del citato art. 16, cc. 3 e 3-*bis* TU 2016, precisa che:

- 1) il TOF concorre all'assorbimento dei costi fissi generali di funzionamento nella misura (proporzionale ai ricavi specifici) indicata nella precedente deliberazione dell'organo amministrativo monocratico, generando le proporzionali economie di scala;

- 2) la morosità nel TOF risulta percentualmente inferiore (svalutazioni / ricavi • 100) a quella dei ricavi protetti, e più esattamente pari allo 0,08% (0,22% nel 2018) contro lo 0,13% dei ricavi protetti (0,34% nel 2018);
- 3) ai sensi del d.lgs. 50/2016, art. 3, c. 1, lett. fff) e del d.lgs. 175/2016, artt. 11, c. 3; 19, c. 5; 20, c. 2, lett. f), quanto esposto nei punti *sub* 1 e 2 e *infra* n. 5, contribuiscono all' efficientamento dei costi totali di funzionamento;
- 4) i flussi in cassa generati dal TOF, sommando al totale degli ammortamenti e svalutazioni, il risultato di esercizio netto sommano nel 2018 ad euro +52.447 pari al 4,2% del valore della produzione di settore, mentre nel 2019 ad euro -55.990;
- 5) sotto il profilo delle risorse umane di sede il TOF non abbisogna di risorse incrementalì;
- 6) sussistono pertanto i recuperi di efficienza di cui ai sopracitati punti *sub* n. 2, 3 e 4 e le economie di scala di cui ai punti *sub* n. 1 e 5.

Constatato che nel 2020,

- il MEF, Dipartimento del Tesoro, Direzione VIII, Ufficio V, ha emanato la direttiva n. ID3590107 del 9/9/2019, in vigore dall'1/1/2020;
- che si tratta di dar luogo ai necessari approfondimenti sulla natura di tale attività (TOF) tra attività esercitata in regime di libero mercato (art. 6, c. 1, TUSPP) o come servizi d'interesse generale (art. 2, c. 1, lett. h), TUSPP;
- che nel frattempo è pur vero che l'art. 6 sopracitato si riferisce alle società a controllo pubblico (societario) (art. 2, c. 1, lett. m), TUSPP), quando invece ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. adotta il modulo gestorio dell'*in house* (art. 2, c. 1, lett. o), TUSPP);

constatato che, a tutt'oggi,

- sono in corso gli approfondimenti, risalendo agli atti di affidamento di tale attività (TOF) (delibere comunali, contratto di servizio, ecc.);
- l'ANAC ha emanato il *Vademecum per le società in house nel nuovo codice degli appalti e nel testo unico delle società pubbliche*, datato 27/5/2022;
- ai sensi dell'art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016 è scaduto al 31/12/2021 il 1° lustro e che quindi si rende necessario disporre degli indirizzi (dando luogo alla relativa procedura) per disporre in materia di monitoraggio del rischio complessivo da rischio d'impresa ai sensi degli artt. 6, c. 2 e 14, c. 2 del sopra citato decreto.

Rilevato, che, a tutt'oggi:

- per quanto concerne gli indirizzi richiesti ai Comuni soci con riferimento alla durata del 2° periodo (decorrente dall'1/1/2022) ed agli indicatori di cui trattasi (artt. 6, c. 2 e 14, x. 2, nonché 19, c. 5, d.lgs. 175/2016, entro la data del 30/5/2023 sono pervenute le seguenti tre delibere di Consiglio comunale: Comune di Gravellona Lomellina n. 15 del 27/4/2023; Comune di Tromello, n. 4 del 27/4/2023; Comune di Vigevano n. 21 del 25/5/2023;
- dette delibere confermano: a) il 2° periodo di cui all'art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016, pari ad un lustro, decorrente (quindi) dall'1/1/2022 al 31/12/2026, per gli esercizi 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026; b) gli indicatori e sottoindicatori già in essere nel 1° periodo citato, sia con riferimento ai costi totali di funzionamento (art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016) sia all'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, stesso decreto);
- tali indirizzi sono già stati sottoposti all'Organo amministrativo di questa società, così come saranno poi sottoposti – per quanto di competenza – al Comitato di controllo analogo congiunto, al Collegio sindacale, all'Assemblea ordinaria dei soci;



- che si resta in attesa degli indirizzi per il 2° periodo con decorrenza dall'1/1/2022 da parte degli enti soci diversi da quelli anzidetti che hanno già in materia deliberato.

L'Amministratore Unico
Dott.ssa Veronica Passarella



*RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEL CONTENIMENTO DEI COSTI
TOTALI DI FUNZIONAMENTO 2022*



ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA

Sede in VIGEVANO - VIALE PETRARCA, 68

Capitale Sociale versato euro 22.925.170,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di PAVIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01471630184

Partita IVA: 01471630184 - N. Rea: 200152

Relazione sul monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento consuntivo 2022, in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera di Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 dicembre 2018

Preso atto,

- che l'art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016, prevede che:«5] *Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera»;*
- che l'art. 11 (*Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*), c. 3, del d.lgs. 175/2016, recita: «3. *L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del*

capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera e' trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15»;

- che l'art. 20 (*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*), c. 2, lett. f), del d.lgs. 175/2016 prevede che: «2. *I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalita' e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevano: [...]; f) necessita' di contenimento dei costi di funzionamento»;*
- che la società di cui trattasi rientra nelle previsioni dell'art. 2 (*Definizioni*), c. 1, lett. o), TU 2016;
- che la società di cui trattasi è deputata al perseguimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza di cui ai paradigmi fissati dagli artt. 1 (*Oggetto*), c. 2; 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 1 e 5 (*Oneri di motivazione analitica*), c. 1, TU 2016;
- che ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. è una società di diritto privato ai sensi del Libro V, Titolo V, Capo V, codice civile, a partecipazione pubblica totalitaria diretta, che adotta il modulo gestorio della società *in house*, attiva nei servizi pubblici locali d'interesse economico generale (SIEG) ai sensi dell'art. 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 2, lett. a), TU 2016, in collegamento con le previsioni dell'art. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*), c. 9 escluso, e 192 (*Regime speciale degli affidamenti in house*), del d. lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*), che persegue l'equilibrio economico-finanziario come da art. 3, c. 1, lett. fff), d.lgs.

50/2016, e che gode dei diritti esclusivi o speciali di cui allo stesso ultimo articolo e decreto, c. 1, lett. III) e mmm), che adotta come modello di governo quello tradizionale monocratico, quale società *in house* ai sensi dell'art. 2 (*Definizioni*), c. 1, lett. d), o), d.lgs. 175/2016 da parte di una pluralità di soci enti locali che detengono la totalità del capitale, all'interno di una società in delegazione interorganica attratta al controllo analogo congiunto come da relativo regolamento;

visto,

- la legge delega 124/2015 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), artt. 16 (*Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione*) e 18 (*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche*), in vigore dal 28/08/2015, così detta legge Madia;
- il d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), in vigore dal 23/9/2016 in acronimo «TUSPP o TU 2016»: (qui con particolare riferimento al dettato degli artt. 25; 24; 20; e 19, c. 5; 11 c. 3, 1° periodo);
- il d.lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*);
- la l. 118/2022 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*);
- il d.lgs. 201/2022 (*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*);
- il d.lgs. 36/2023 (*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*);
- la sentenza Corte Costituzionale n. 251/2016, che ha salvaguardato il citato TU 2016;
- il pronunciamento del Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale, parere n. 83 del 17/1/2017 sul d.lgs. 175/2016;

- gli artt. 3 (*Autonomia dei comuni e delle province*) e 13 (*Funzioni*), d.lgs. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*);
 - l' art. 14, c. 27, lett. b) e f), l. 122/2010 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*);
 - gli artt. 1 (*Principi generali dell'attività amministrativa*) e 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
 - dell'ANAC il “*Vademecum per le società in house nel nuovo codice degli appalti e nel testo unico delle società pubbliche*” del 27/5/2022;
 - l'art. 97 della Costituzione;
 - lo statuto degli enti locali soci;
 - lo statuto sociale della ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. (nel seguito anche definita «la società»);
 - i vigenti contratti di servizio tra gli enti soci e la presente società;
- rilevato,*
- che gli enti soci hanno fornito i propri indirizzi sull'argomento per il 1° lustro 2017/2021 (1/1/2017-31/12/2021) previa deliberazione dei loro massimi consessi e più esattamente: Comune di Vigevano, con propria delibera n. 47, del 27.09.2018; Comune di Albonese, con propria delibera n. 16, del 03.10.2018; Comune di Borgo San Siro, con propria delibera n. 38, del 29.10.2018; Comune di Candia Lomellina, con propria delibera n. 11, del 17.09.2018; Comune di Cassolnovo, con propria delibera n. 28, del 28.09.2018; Comune di Galliavola, con propria delibera n. 53, del 18.09.2018; Comune di Garlasco, con propria delibera n. 42, del 29.09.2018; Comune di Gravellona

Lomellina, con propria delibera n. 33, del 05.11.2018; Comune di Tromello, con propria delibera n. 22, del 03.10.2018; Comune di Alagna Lomellina, con propria delibera n. 42, del 24.09.2018; Comune di Cozzo, con propria delibera n. 26, del 27.11.2018; Comune di Frascarolo, con propria delibera n. 25, del 12.12.2018; Comune di Langosco, con propria delibera n. 23, del 17.11.2018; Comune di Rosasco, con propria delibera n. 21, del 06.10.2018;

- per quanto concerne gli indirizzi richiesti ai Comuni soci con riferimento alla durata del 2° periodo (decorrente dall'1/1/2022) ed agli indicatori di cui trattasi (artt. 6, c. 2 e 14, x. 2, nonché 19, c. 5, d.lgs. 175/2016, entro la data del 30/5/2023 sono pervenute le seguenti tre delibere di Consiglio comunale: Comune di Gravellona Lomellina n. 15 del 27/4/2023; Comune di Tromello, n. 4 del 27/4/2023; Comune di Vigevano n. 21 del 25/5/2023;
- atteso che dette delibere confermano: a) il 2° periodo di cui all'art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016, pari ad un lustro, decorrente (quindi) dall'1/1/2022 al 31/12/2026, per gli esercizi 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026; b) gli indicatori e sottoindicatori già in essere nel 1° periodo citato, sia con riferimento ai costi totali di funzionamento (art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016) sia all'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, stesso decreto);
- che tali indirizzi sono già stati sottoposti all'Organo amministrativo di questa società, così come saranno poi sottoposti – per quanto di competenza – al Comitato di controllo analogo congiunto, al Collegio sindacale, all'Assemblea ordinaria dei soci;
- che copia della presente delibera sarà sottoposta al Responsabile della prevenzione e corruzione e trasparenza (RPCT) al fine del contesto di cui al Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);



- che l'assemblea ordinaria di ASM Vigevano e Lomellina SpA, previo verbale del comitato di controllo analogo congiunto del 05.12.2018, nella citata seduta del 12 dicembre 2018 ha deliberato di adottare, in coerenza con le sopracitate deliberazioni degli enti soci diretti, come indirizzo di contenimento dei costi totali di funzionamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016, a livello a) *dei costi di esercizio*; a1) un tasso di variazione dei costi totali di funzionamento al netto dei proventi finanziari e prima delle imposte meno che proporzionale alla variazione del valore della produzione; a2) una variazione della somma del costo del lavoro e dei servizi meno che proporzionale rispetto alla variazione del valore della produzione; b) *dei costi del quinquennio*; b1) tale per cui, se anche uno dei due sopracitati parametri (a1 e a2) non fosse stato raggiunto in un esercizio, tutti i parametri anzidetti siano almeno raggiunti nel confronto dei dati di quinquennio in quinquennio con scadenza del 1° lustro al 31/12/2021;
- che quanto sopra rispecchia gli indirizzi di cui alle tre delibere di Consiglio comunale dei tre enti soci anzicitati;
- che la medesima assemblea ha disposto che tale sopracitata rilevazione sarà oggetto di verifica e verbale da parte del comitato di controllo analogo congiunto, dell'organo di controllo interno e successivamente oggetto di relazione di governo da parte dell'organo amministrativo della società ai sensi dell'art. 6, cc. 3 e ss., TU 2016;
- che si resta in attesa degli indirizzi per il 2° periodo con decorrenza dall'1/1/2022 da parte degli enti soci diversi da quelli anzidetti che hanno già in materia deliberato;

SI RILEVA QUANTO SEGUE

Con riferimento all'esercizio 2021

Nel 2021 il conto economico ha risentito degli effetti del Covid-19, via via assorbendo i negativi effetti pandemici avvenuto nel 2020.

Nel 2021 il valore della produzione è stato di euro 11.834.357.

Nel 2020 il valore della produzione è stato di euro 11.946.369. Nel 2019 il valore della produzione è stato pari ad euro 15.154.681. Nel 2018 il valore della produzione si è attestato ad euro 14.239.576 contro 15.252.390 euro del 2017, con una flessione nel 2018/2017 di euro -1.012.814 pari al -6,64% e nel 2019/2018 un incremento di euro 915.105 pari al +6,43%.

Tra il 2020 ed il 2019 (l'esercizio che più del 2021 ha risentito degli effetti emergenziali da Covid-19) il valore della produzione si è contratto del -21,17%.

Tra il 2021 ed il 2020 il valore della produzione si è lievemente contratto di euro -112.012, pari al -0,94%.

I costi totali di funzionamento *post* imposte sul reddito (generati quindi dalla differenza tra il citato valore della produzione ed il risultato di esercizio netto), sono rispettivamente stati nel 2021 di euro 10.482.910, nel 2020 di euro 11.410.851 e nel 2019 pari ad euro 14.674.084, rispetto al 2018 pari ad euro 13.099.836, contro 13.713.168 del 2017, a fronte di un contenimento dei costi di funzionamento totale del -4,47%, pari a -613.332 euro tra il 2018/2017 e del +12,02% pari a +1.574.248 euro tra il 2019/2018.

Tra il 2020 ed il 2019 i costi totali di funzionamento si sono contratti del -22,24%, e quindi più del valore della produzione (-21,17%).

Tra il 2021 ed il 2020 i costi totali di funzionamento si sono quindi contratti, in via più che proporzionale, sul 2020 di euro -927.941, pari al -8,13%.

A sua volta la somma del costo del personale e dei servizi esternalizzati (classi B9 e B7, art. 2425, codice civile) è diminuito nel 2021 di euro -213.385, pari al -2,48% rispetto al 2020 e

quindi in via più che proporzionale rispetto alla modesta flessione del valore della produzione (di cui +5,17% per il personale e -7,92% per i servizi esternalizzati).

Nel 2021 è stato quindi raggiunto il duplice obiettivo di una contrazione tra il valore della produzione ed i costi totali di funzionamento, diminuiti questi ultimi in via più che proporzionale rispetto alla lieve flessione del valore della produzione. Così come altrettanto dicasi per la contrazione della somma del costo del lavoro e dei servizi esternalizzati rispetto al variare del valore della produzione.

Nel 2021 la somma del costo del personale e dei servizi esternalizzati è stata pari ad euro 8.388.903 contro euro 8.602.288 del 2020.

Lo spaccato di tale ultima somma registra una riduzione nel 2021/2020 gemmata dal saldo contabile del costo del personale di euro +184.815 e una flessione del costo dei servizi esternalizzati di euro -398.200.

La densità media del personale è passata a n. 63,41 unità nel 2021 rispetto alle n. 61,00 del 2020 (+2,41 unità medie).

La produttività media per dipendente è cresciuta del +2,7% passando da euro 183.036 *pro-capite* del 2017 ad euro 187.981 *pro-capite* del 2018, ripetendo tale *trend* nel 2019 con una produttività media per dipendente di euro 214.443 (+ euro/dipendente 26.461, pari al +14,08%).

Nel 2020 la produttività anzidetta è stata di euro 195.842 (-8,7% rispetto al 2019).

Nel 2021 la produttività anzidetta è stata di euro 186.632 (-4,7% sul 2020).

Il costo medio annuo del personale è così passato da 55.135 euro del 2017 ad euro 55.857 del 2018, per poi attestarsi ad euro 58.325 nel 2019, contro 58.595 nel 2020 (+0,46% rispetto al 2019), rispetto ad euro 59.282 del 2021 (+1,17%).



Il multiplo tra la produttività *pro-capite* del personale ed il costo annuo medio di un dipendente è migliorato, passando da un multiplo di 3,32/1 del 2017 a 3,36/1 del 2018, sino a raggiungere il risultato di 3,68/1 nel 2019. Nel 2020 tale multiplo è stato pari a 3,34/1, rispetto a 3,14/1 del 2021. Nel 2021 si registra infatti una diminuzione del numeratore (la produttività per dipendente) ed un aumento del denominatore (il costo medio del lavoro per dipendente).

Nel 2020, il *mix* del valore della produzione (classe A1), su euro 11.946.369, registra ricavi classe A1 pari al 65,2% (euro 7.790.051, contro 10.497.164 euro del 2019), classe A5 pari al 24,8% (euro 2.968.895, contro 3.751.503 euro del 2019), classe A4 pari al 10% (1.187.423, contro 906.104 del 2019).

Fatto base = 100 i ricavi classe A1 del 2020 (euro 7.790.051) si ha: gas 14,8% (37,0% nel 2019); SII 62,0 % (48,4%); *smart city* 6,7% (4,4%); TOF 16,5% (10,2%).

Nel 2021, il *mix* del valore della produzione (classe A1), su euro 11.834.357, registra ricavi classe A1 pari al 71,5% (euro 8.467.608 del 2021 contro euro 7.790.051 del 2020), classe A5 pari al 21,3% (euro 2.523.409 contro euro 2.968.895 del 2020), classe A4 pari al 7,13% (euro 843.340 contro euro 1.187.423 del 2020).

Fatto base = 100 i ricavi classe A1 del 2021 (euro 8.467.608) si ha: gas 18,6% (14,8% nel 2020; 37,0% nel 2019); SII 56,8% (62% nel 2020; 48,4% nel 2019); *smart city* 10,2% (6,7% nel 2020; 4,4% nel 2019); TOF 14,4% (16,5% nel 2020; 10,2% nel 2019).

Al 31/12/2021 la concentrazione dei ricavi in ordine decrescente risulta essere: SII, gas, TOF, *smart city*.

Tale effetto *mix* 2021 e relativo *trend* 2020 registra (nell'ordine decrescente di cui sopra): SII 56,8% nel 2021 contro 62% nel 2020; gas 18,6% nel 2021 contro 14,8% nel 2020; TOF 14,4% nel 2021 contro 16,5% nel 2020; *smart city* 10,2% nel 2021 contro 6,7% nel 2020.

L'incidenza anzidetta sui ricavi A1 classe A1, registra un *trend* in aumento con riferimento al gas e *smart city* ed in flessione con riferimento al SII e al TOF.

In conclusione l'obiettivo del contenimento dei costi totali di funzionamento tra il 2021/2020 rispetto: (i) al valore della produzione; (ii) alla somma del costo del lavoro e dei servizi esternalizzati, è stato raggiunto.

Tale caleidoscopio di obiettivi sono stati pienamente raggiunti in sede di chiusura dell'esercizio 2021, qui coincidente con la scadenza del 1° lustro.

Spetterà all'organo amministrativo vigente attivarsi per disporre degli indirizzi sul 2° lustro (2022-2026) e relativi aspetti procedurali.

Con riferimento all'esercizio 2022

Il valore della produzione è stato di euro 10.623.199, con una variazione di euro - 1.211.158, pari al -10,23% rispetto all'analogo valore del 2021.

Tale differenza risente, in particolare di una flessione dei ricavi e delle vendite (classe A1 del conto economico art. 2425 codice civile) di euro -746.318 pari al -8,8% rispetto al 2021; di un incremento delle capitalizzazioni di cui alla classe A4 di euro +212.730, pari al +25,2%; di una flessione degli altri ricavi classe A5 di euro -677.570, pari al -26,8% (quadra -1.211.158 euro).

I costi totali di funzionamento (lordo imposte sul reddito, Irap e Ires) sono stati nel 2022 pari ad euro 10.089.340, pari al -3,75% di quelli dell'esercizio precedente.

Pertanto ad una flessione del valore della produzione tra il 2022/2021 di euro -1.211.158 (-10,23%), la riduzione dei costi totali di funzionamento è stato di euro -393.570 (-3,75%).

In particolare (il sottoindicatore composto dalla somma del costo del lavoro) (classe B9) e dei servizi esternalizzati (classe B7) si è ridotta meno che proporzionalmente del -6,17% rispetto al valore della produzione (-10,23%).

Lo spaccato di tale somma è imputabile al costo del lavoro per il -2,6% (euro -97.918) ed al costo dei servizi esternalizzati per il -9,06% (euro -419.576).

L'utile di esercizio dopo le imposte, è così passato da euro 1.351.447 del 2021 a euro 533.859 del 2022 (euro -817.588, pari al -60,5%).

L'utile anzidetto è così passato dal +11,4% del valore della produzione del 2021 al +5,0% del 2022.

In particolare la densità media del personale è stata nel 2022 di n. 64,84 unità rispetto alle n. 63,41 del 2021.

Il costo medio del lavoro per unità di personale si è ridotto nel 2022 a euro 56.465 rispetto ad euro 59.282 del 2021 (-4,7%).

Il *mix* sopra delineato ha contratto la produttività per dipendente medio da euro 186.632 del 2021 ad euro 163.837 del 2022 (-12,2%).

La composizione del valore della produzione (base = 100) è stata nel 2022 la seguente: ricavi A1, euro 7.721.290 (72,7% del totale classe A); classe A4, euro 1.056.070 (9,9%); classe A5, euro 1.845.839 (17,4%) (quadra 100,0%).

Nel 2022, il *mix* dei ricavi classe A1 (base = 100) è stato: distribuzione gas naturale euro 1.447.858 (18,7%), servizio idrico integrato (SII) euro 4.524.898 (58,6%), *smart city* euro 655.380 (8,5%), TOF euro 1.093.154 (14,2%) (quadra 100,0%).

Nel complesso la flessione dei ricavi classe A1 tra il 2022/2021 è stata del -8,8%, con particolare incisione sui ricavi del servizio di *smart city* (-24,3%) e minore su quelli del SII (-5,9%).

Se quanto sopra vale in particolare per il *mix* della classe A, e della somma delle classi B9 e B7, per le altre voci di costo lordo imposte sul reddito, si rileva che l'autofinanziamento stretto (o *cash flow*) generato dalla somma del risultato di esercizio con gli ammortamenti e

svalutazioni, registra nel 2022 un importo di euro 1.674.186 (15,8% del valore della produzione) contro euro 2.490.940 del 2021 (21,0% del valore della produzione), con una contrazione di euro -816.754, pari al -32,8%.

Le materie prime consumate sono state nel 2022 pari ad euro 792.693 e nel 2021 ad euro 702.252 (+ euro 90.441; +12,8%).

Tra gli altri costi si registra una riduzione dei costi per il godimento beni di terzi (nel 2021 pari ad euro 387.174 e nel 2022 ad euro 688.583), un lieve incremento negli altri oneri di gestione (nel 2021 per euro 182.598 e nel 2022 a euro 196.051), una riduzione dei proventi da partecipazioni (nel 2021 per euro 837.175, nel 2022 per euro 463.804), svalutazioni da partecipazioni per euro 147.285 nel 2022, non presenti nell'esercizio 2021, imposte sull'esercizio 2022 di euro 18.210 contro 218.269 dell'esercizio 2021.

I margini di redditività del 2022 hanno registrato: un *Ebitda* di euro 1.375.872 (12,95% del valore della produzione), un *Ebit* di euro 235.545 (2,22% del valore della produzione), un risultato *ante* imposte di euro 552.069 (5,20% del valore della produzione), un risultato netto di esercizio di euro 533.859 (5,03% del valore della produzione), un *cash flow* stretto di euro 1.674.186 (15,75% del valore della produzione).

Infine, con particolare riferimento al contenimento dei costi totali di funzionamento (art. 19, c. 5, *in primis* e artt. 11, c. 3 e 20, c. 2, lett. f), TUSPP), la Corte dei Conti, SRC per l'Emilia - Romagna, con la deliberazione n. 32/2023/INPR, riguardante l'Adunanza del 25/1/2023 avente ad oggetto: «*Indicazioni istruttorie preliminari all'esame della Sezione regionale in merito ai provvedimenti contemplati dall'art. 5 del d. lgs. 175/2016 (TUSPP)*», al § 2.1, stigmatizza che: «2.1.] [...] come anche rilevato dalle Sezioni Riunite nella citata deliberazione n. 16/SSRRCO/QMIG/202, va inquadrata nel sistema delineato dalla Corte costituzionale, secondo la quale le norme del TUSPP si qualificano quali principi

fondamentali espressivi del coordinamento finanziario, “trattandosi di norme che, in linea con le disposizioni in materia di riduzione del costo della pubblica amministrazione (così detta spending review), pongono misure finalizzate alla previsione e al contenimento delle spese delle società a controllo pubblico per il loro funzionamento” (Corte cost., sentt. N. 86/2022 e n. 194 del 2020). Talchè “la finalità complessiva di coordinamento della finanza pubblica del TUSPP, (le cui norme configurano) parametri interposti (di coordinamento finanziario ex art. 117, terzo comma, Cost.) sono anche teleologicamente orientati alla razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche nelle società, e pertanto intersecano profili di coordinamento finanziario e tutela del buon andamento della pubblica amministrazione” (Corte cost., sent. n. 86/2022, punto 4 del diritto; si veda, anche, Corte cost., sent. n. 201/2022, punto 6.2. del diritto)».

Dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, delib. n. 15/SEZAUT/2021/FRG, dalla *RELAZIONE 2021 su Gli organismi partecipati dagli enti locali territoriali e sanitari*, riferita ai bilanci riferiti all'esercizio 2018 delle società partecipate e controllate dagli enti territoriali alla Sezione seconda, *Analisi degli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari*, al § 3, *Società partecipate e controllate dagli enti territoriali*, sotto § 3.2, *Risultati della gestione finanziaria delle società partecipate a controllo pubblico*, pagg. 97 e ss., tabella 10/EETT, su un campione statistico omogeneo di n. 2655 società a partecipazione pubblica di controllo, il totale dei costi di funzionamento lordo imposte (Irap e Ires) è stato pari al 94,1% del valore della produzione. Il risultato operativo netto (*Ebit*) è stato del 7,1%.

L'Amministratore Unico
Dott.ssa Veronica Passarella

ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE PETRARCA 68 - 27029 - VIGEVANO - PV
Codice Fiscale	01471630184
Numero Rea	PV 200152
P.I.	01471630184
Capitale Sociale Euro	22.925.170 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.889	14.782
7) altre	13.377	15.846
Totale immobilizzazioni immateriali	19.266	30.628
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	10.360.403	10.565.544
2) impianti e macchinario	13.189.629	13.310.724
3) attrezzature industriali e commerciali	1.336.999	1.379.200
4) altri beni	3.689.800	3.641.413
5) immobilizzazioni in corso e acconti	942.489	706.971
Totale immobilizzazioni materiali	29.519.320	29.603.852
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.748.062	4.895.347
d-bis) altre imprese	44.353.049	44.353.049
Totale partecipazioni	49.101.111	49.248.396
Totale immobilizzazioni finanziarie	49.101.111	49.248.396
Totale immobilizzazioni (B)	78.639.697	78.882.876
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	733.974	737.587
Totale rimanenze	733.974	737.587
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.479.366	2.180.244
Totale crediti verso clienti	1.479.366	2.180.244
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.978.353	2.277.380
Totale crediti verso imprese controllate	2.978.353	2.277.380
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	472.535	419.186
Totale crediti verso controllanti	472.535	419.186
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.082	70.049
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.764	18.920
Totale crediti tributari	173.846	88.969
5-ter) imposte anticipate		
	352.323	330.527
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.916	55.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.665	23.665
Totale crediti verso altri	37.581	79.467
Totale crediti	5.494.004	5.375.773

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.127.919	2.848.546
2) assegni	14	20
Totale disponibilità liquide	2.127.933	2.848.566
Totale attivo circolante (C)	8.355.911	8.961.926
D) Ratei e risconti	44.328	6.927
Totale attivo	87.039.936	87.851.729
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	22.925.170	22.925.170
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	53.824	53.824
III - Riserve di rivalutazione	5.696.506	5.696.506
IV - Riserva legale	1.019.528	951.956
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.359.246	1.359.246
Versamenti in conto aumento di capitale	898.049	898.049
Riserva da conguaglio utili in corso	740.000	740.000
Varie altre riserve	44.610.139	44.610.139
Totale altre riserve	47.607.434	47.607.434
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.494.899	1.724.727
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	533.859	1.351.447
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	79.331.220	80.311.064
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	382.407	387.958
4) altri	1.547.037	1.610.153
Totale fondi per rischi ed oneri	1.929.444	1.998.111
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	454.119	559.411
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.998	0
Totale acconti	1.998	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.182.206	1.291.931
Totale debiti verso fornitori	1.182.206	1.291.931
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	796.576	1.008.831
Totale debiti verso imprese controllate	796.576	1.008.831
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.503.630	615.923
Totale debiti verso controllanti	1.503.630	615.923
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.789	184.873
Totale debiti tributari	95.789	184.873
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.222	158.164
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	166.222	158.164
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.432	390.816
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.700	2.700
Totale altri debiti	294.132	393.516

Totale debiti	4.040.553	3.653.238
E) Ratei e risconti	1.284.600	1.329.905
Totale passivo	87.039.936	87.851.729

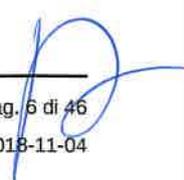
Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.721.290	8.467.608
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.056.070	843.340
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.845.839	2.523.409
Totale altri ricavi e proventi	1.845.839	2.523.409
Totale valore della produzione	10.623.199	11.834.357
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	789.080	644.205
7) per servizi	4.210.234	4.629.810
8) per godimento di beni di terzi	387.174	688.583
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.537.397	2.623.827
b) oneri sociali	824.281	855.608
c) trattamento di fine rapporto	205.528	175.089
e) altri costi	93.969	104.569
Totale costi per il personale	3.661.175	3.759.093
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.362	11.480
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.120.447	1.113.662
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.518	14.351
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.140.327	1.139.493
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.613	58.047
14) oneri diversi di gestione	196.051	182.598
Totale costi della produzione	10.387.654	11.101.829
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	235.545	732.528
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	463.804	837.175
Totale proventi da partecipazioni	463.804	837.175
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	13
Totale proventi diversi dai precedenti	5	13
Totale altri proventi finanziari	5	13
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	463.809	837.188
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	147.285	0
Totale svalutazioni	147.285	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(147.285)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	552.069	1.569.716
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	45.557	93.161
imposte differite e anticipate	(27.347)	125.108
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.210	218.269

21) Utile (perdita) dell'esercizio

533.859

1.351.447



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	533.859	1.351.447
Imposte sul reddito	18.210	218.269
Interessi passivi/(attivi)	(5)	(13)
(Dividendi)	-	(837.175)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	552.064	732.528
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.131.809	1.125.142
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	147.285	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	131
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.279.094	1.125.273
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.831.158	1.857.801
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.613	58.047
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	700.878	851.450
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(109.725)	(513.304)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(37.401)	(178)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(45.305)	(4.261)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(361.006)	(180.605)
Totale variazioni del capitale circolante netto	151.054	211.149
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.982.212	2.068.950
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	5	13
(Imposte sul reddito pagate)	(45.557)	(93.161)
Dividendi incassati	-	837.175
(Utilizzo dei fondi)	(168.408)	(87.016)
Totale altre rettifiche	(213.960)	657.011
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.768.252	2.725.961
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.161.544)	(971.462)
Disinvestimenti	186.363	240.090
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(975.181)	(731.372)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.513.704)	(357.378)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.513.704)	(357.378)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(720.633)	1.637.211
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.848.546	1.211.353
Assegni	20	2
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.848.566	1.211.355
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.127.919	2.848.546

Assegni	14	20
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.127.933	2.848.566

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:

. secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio;

. e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;

- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

La Nota Integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427bis C.C., ed alle altre norme del C.C. diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 C.C.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Con riferimento alle modifiche al C.C. introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota Integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La società ASM Vigevano e Lomellina SpA svolge attività inerenti il ciclo idrico integrato su territorio comunale ed in altri Comuni limitrofi e/o appartenenti al medesimo bacino di utenza, distribuzione gas, servizio onoranze funebri e rete telematica.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2022, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, ove richiesto, è stata concordata con il Collegio Sindacale.

Non sono state oggetto di rivalutazione né nell'esercizio a commento, né in precedenti esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato è "a quote costanti".

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. E', comunque, fatto divieto il ripristino per avviamento ed oneri pluriennali.

Movimento delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.1 nr. 2 C.C.)

variazione immobilizzazioni immateriali

Descrizione conto	valore iniziale	incremento	decremento	valore finale
Concessioni e licenze	14.782		8.893	5.889
altre	15.846		2.469	13.377
TOTALE	30.628	0	11.362	19.266

Si riferiscono a:

- Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili assommano spese sostenute per acquisizione ed utilizzo licenze software e sono ammortizzate in cinque anni.

- Le Altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a oneri di durata ultrannuale e sono ammortizzati in cinque anni; fatta eccezione per la patrimonializzazione del Progetto Smart City pari ad € 13.377 che è ammortizzato in ragione della durata del contratto (scadenza 31/12/2029) Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Non sono imputati alle immobilizzazioni immateriali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione eccezione fatta per i beni esistenti all'01/01/2002 iscritti al valore di perizia redatta in sede di trasformazione ex art. 115 D.Lgs 267/00. Inoltre gli immobili sociali sono stati rivalutati in base alle disposizioni contenute nel D.L. 185/08. Le immobilizzazioni sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà se coincidente con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi, diversamente sono rilevate alla data (precedente o successiva) di trasferimento di questi ultimi.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Coefficienti di ammortamento imm. materiali

Categoria cespiti	Civilistico
Fabbricati commerciali	1,50%
Fabbricati ad uso industriale gas	1,60%
Fabbricati industriali depuratore	3,00%

Rete/Allacciamenti gas	2,00%
Centrali gas	4,00%
Telecontrollo gas	8,00%
Contatori	4,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti di produzione gas	4,00%
Impianti diversi	10,00%
Laboratorio depuratore	8,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Motoveicoli	25,00%
Carri funebri	15,00%
Mobili e arredi	12,00%
Arredi tecnici	25,00%
Attrezzature	10,00%
Attrezzature TOF	12,00%
Parati	20,00%
PC Hardware	20,00%
Centralino	12,00%
Rete telematica	2,50%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Contenitori	15,00%
Impianti elettrici	8,00%
Apparecchiature elettroniche	20,00%
Telecontrollo	10,00%
Impianti reflui speciali	15,00%
Ponte radio	25,00%
Smart City	in ragione della durata contratto

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti, se esistenti, temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 nr. 2 C.C.)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

Movimenti immobilizzazioni materiali

Descrizione del conto	Valore lordo iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore lordo finale
Terreni e fabbricati	15.343.834	2.271		15.346.105
Terreni	1.593.250	0		1.593.250
Fabbricati industriali e strumentali	13.750.584	2.271		13.752.855
Impianti e macchinari	24.309.795	392.113	53.366	24.648.542
Rete	11.616.408	300.744	43.433	11.873.719
Impianti derivazione allacciamenti	8.425.915	67.648	9.933	8.483.630
Impianti elettrici	137.510	0		137.510
Impianti telem. /telecontrollo	717.089	19.875		736.964
Impianti di produzione	1.372.653	3.846		1.370.470
Impianti di odorizzazione	21.067	0		21.067
Impianti di pre-riscaldamento	3.928	0		3.928
Impianti diversi	57.417	0		63.446
Impianti trattamento reflui speciali	1.957.808	0		1.957.808
Attrezzature industriali e commerciali	2.939.464	85.500	41.229	2.983.735
Contatori	2.572.356	73.057	41.196	2.604.217
Attrezzature	367.108	12.443	33	379.518
Altri beni	5.998.480	368.829	14.456	6.352.853
Automezzi /autovetture e motoveicoli	1.017.197	0		1.017.197
Macchine d'ufficio	51.219	0		51.219
PC Hardware	371.134	14.086	8.895	376.325
Costruzioni leggere	6.693	0		6.693
Arredi tecnici laboratorio	135.870	0		135.870
Mobili e arredi	213.958	6.812	5.561	215.209
Apparecchiature elettroniche	263.853	25.236		289.089
Rete Telematica	2.657.441	102.558		2.759.999
Smart City	1.239.971	220.137		1.460.108
Centralino	31.609	0		31.609
Ponte radio	9.535	0		9.535
Immobilizzazioni in corso e acconti	706.971	312.831	77.313	942.489

Totale immobilizzazioni materiali	49.298.539	1.140.732	186.364	50.252.547
-----------------------------------	------------	-----------	---------	------------

Movimenti immobilizzazioni materiali dettaglio

Descrizione del conto	Valore lordo cespite	Fdo Ammort. 2021	Quote ammortam.	Utilizzo Fondo per cessioni	Totale Ammortizzato	Valore residuo cespite
Terreni e fabbricati	15.346.105	4.778.291	207.412	0	4.985.703	10.360.403
Terreni	1.593.250	9.697	0	0	9.697	1.583.542
Fabbricati industriali e strumentali	13.752.855	4.768.594	207.412	0	4.976.006	8.776.850
Impianti e macchinari	24.648.542	10.999.073	483.044	23.691	11.458.916	13.189.629
Rete	11.873.719	4.097.916	234.467	19.305	4.313.078	7.560.642
Impianti derivazione allacciamenti	8.483.630	3.115.530	168.996	4.386	3.280.140	5.203.491
Impianti elettrici	137.510	101.909	7.439	0	109.349	28.161
Impianti telem. /telecontrollo	736.964	673.225	12.341	0	685.566	51.399
Impianti di produzione	1.370.470	986.533	54.983	0	1.041.516	328.955
Impianti di odorizzazione	21.067	12.407	2.107	0	14.514	6.553
Impianti di pre-riscaldamento	3.928	1.768	393	0	2.161	1.767
Impianti diversi	63.446	51.977	2.808	0	54.785	8.661
Impianti trattamento reflui speciali	1.957.808	1.957.808	0	0	1.957.808	0
Attrezzature industriali e comm.	2.983.735	1.471.661	110.886	57.184	1.646.736	1.336.999
Contatori	2.604.217	1.151.616	102.730	57.151	1.311.497	1.292.720
Attrezzature	379.518	327.116	8.156	33	335.239	44.279
Altri beni	6.352.853	2.357.067	318.616	14.456	2.663.052	3.689.800
Automezzi /autovetture e motoveicoli	1.017.197	526.753	77.709	0	604.461	412.735
Macchine d'ufficio	51.219	51.219	0	0	51.219	0
PC Hardware	376.325	310.983	22.571	7.591	325.963	50.362
Costruzioni leggere	6.693	6.693	0	0	6.693	0
Arredi tecnici laboratorio	135.870	135.870	0	0	135.870	0
Mobili e arredi	215.209	186.363	6.574	5.039	187.898	27.311

Apparecchiature elettroniche	289.089	263.853	2.524	0	266.377	22.712
Rete Telematica	2.759.999	506.423	67.718	0	574.141	2.185.858
Smart City	1.460.108	327.766	141.520	0	469.286	990.822
Centralino	31.609	31.609	0	0	31.609	0
Ponte radio	9.535	9.535	0	0	9.535	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	942.489	0	0	0	0	942.489
Totale immobilizzazioni materiali	50.273.724	19.606.092	1.119.958	95.331	20.754.407	29.519.320

Gli incrementi si riferiscono in gran parte:

- allo sviluppo/ampliamento delle reti, degli allacciamenti e degli impianti sociali;
- all'acquisto di contatori e attrezzature operative;
- allo sviluppo/ampliamento della rete telematica e della smart city;
- alla sostituzione di automezzi;
- all'acquisto di personal computer e arredo ufficio;

I decrementi si riferiscono a scarichi o sostituzioni per obsolescenza. Le Immobilizzazioni in corso si riferiscono per € 510.000 a quanto a suo tempo anticipato al Comune di Vigevano per l'acquisto di terreno strumentale; gli incrementi dell'anno si riferiscono a lavori di ristrutturazione dei fabbricati e ad estensioni di reti ed allacciamenti.

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni materiali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C. C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto o di sottoscrizione, secondo il criterio di cui al comma 1° dell'art. 2426 C.C. Si tiene sempre in considerazione quanto previsto dal n. 3 del suddetto comma nell'ipotesi di valore durevolmente inferiore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte alla voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.895.347	44.353.049	49.248.396
Valore di bilancio	4.895.347	44.353.049	49.248.396
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	147.285	-	147.285
Totale variazioni	(147.285)	-	(147.285)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.895.347	44.353.049	49.248.396
Svalutazioni	147.285	-	147.285
Valore di bilancio	4.748.062	44.353.049	49.101.111

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Informazione sulle partecipazioni in imprese controllate (art. 2427 c.1 nr. 5 C.C.)

Informazione sulle partecipazioni in imprese controllate

ASM Impianti e Servizi Ambientali spa	3.184.986
ASM Energia spa	1.488.020
Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico	75.056
TOTALE	4.748.062

Informazione sulle partecipazioni in altre imprese (art. 2427 c.1 nr. 5 C.C.)

Informazione sulle partecipazioni in altre imprese

Pavia Acque Scarl	44.353.049
TOTALE	44.353.049

Il valore della partecipazione in Pavia Acque Scarl è pari a:

- quota capitale per €2.888.000
- riserva "nominativa" da conferimento € 41.465.049

Totale € 44.353.049

E' opportuno segnalare che la destinazione della Riserva da conferimento era stata vincolata a un'operazione di aumento di capitale sociale, che avrebbe dovuto avere luogo entro tre anni dal conferimento iniziale, unitamente al completamento del processo di patrimonializzazione di Pavia Acque, con trasferimento di reti e impianti ancora di proprietà dei Comuni.

Più precisamente, Pavia Acque, con delibera assunta in data 10.6.2008, stabiliva: i) di approvare la proposta di aumento scindibile del capitale mediante nuovi conferimenti in natura da parte dei soci e la sottoscrizione dell'aumento in proporzione alle partecipazioni dagli stessi possedute; ii) di determinare le modalità di esercizio e i termini per la sottoscrizione ed imputazione dell'eccedenza a riserva in conto futuro aumento di capitale sociale.

Inoltre, la predetta delibera, a seguito dell'approvazione dell'aumento del capitale sociale, precisava che: "l'eventuale differenza fra il valore della quota di partecipazione attribuita a ciascun socio ed il valore di ciascun conferimento sarà imputata a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale sociale, che verrà utilizzata, allorché, entro il termine del 10.6.2008, si renderà necessario aumentare nuovamente il capitale sociale in funzione dell'acquisizione a capitale sociale degli impianti e delle reti del servizio idrico integrato attualmente di proprietà comunale e dei beni comunque non ricompresi nei rami aziendali già conferiti". In particolare, la delibera stabiliva altresì che: "L'inutile decorrenza del termine previsto per la deliberazione del futuro aumento di capitale sociale comporterà la cessazione del vincolo di destinazione di tali riserve e il diritto dei soci di chiederne la restituzione per equivalente in denaro". Il termine fissato per l'aumento di capitale sociale (10.6.2008, poi prorogato al 10.6.2011 e ancora al 31.12.2013) è spirato, senza l'acquisizione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune.

Prendendo atto della situazione degli ultimi esercizi, come già evidenziato in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, si segnala che in data 21 novembre 2017 l'assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha modificato il proprio Statuto in contraddittorio con tutti i soci, al fine di adeguare il medesimo alle nuove disposizioni di legge sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. 175/2016 cd "Decreto Madia"), nonché di risolvere in via definitiva la problematica delle riserve da conferimento (cd. "riserve targate") per la definizione della natura delle medesime e del loro utilizzo in caso di perdite di esercizio o in casi di liquidazione della società o per altri eventi gestionali.

In merito a questi ultimi aspetti, l'assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha all'unanimità approvato tutte le modifiche statutarie, disciplinando le predette "riserve targate" nell'articolo 14 dello Statuto, che colloca le medesime come "componenti stabilmente e definitivamente acquisite del patrimonio netto della società e come tali da iscriversi nella relativa situazione patrimoniale, ferma restando la riferibilità e l'ascrivibilità di dette riserve, per la parte di competenza di ciascun soggetto conferente, a coloro che hanno eseguito detti conferimenti non proporzionali, ovvero eccedenti l'importo imputato a capitale (cd. "riserve targate")".

Sono state altresì all'interno dello Statuto di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. stabilite la titolarità esclusiva delle suddette riserve al cessionario della partecipazione in caso di integrale trasferimento delle partecipazioni sociali, recesso o esclusione del socio o liquidazione della società, nonché la distribuibilità delle medesime ai soci in favore del soggetto che le ha conferite. Infine, in caso di perdite incidenti sul patrimonio netto della società eccedenti le riserve di utili, l'utilizzo delle "riserve targate" dovrà avvenire in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale e in caso di mancanza di riserve, viene regolamentato l'obbligo di costituzione di apposita riserva targata mediante conferimenti a patrimonio netto o apporti senza obbligo di restituzione. Nel caso in cui le "riserve targate" siano utilizzate a copertura delle perdite, gli eventuali utili degli esercizi successivi dovranno essere accantonati in apposite riserve personalizzate e ascritte proporzionalmente a ciascuno dei soci le cui "riserve targate" siano state utilizzate a copertura delle perdite, sino alla ricostituzione integrale delle medesime.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

ASM ISA - Impianti e Servizi Ambientali Spa

ASM ISA - Impianti e Servizi Ambientali Spa	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 — Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	2.150.000
Patrimonio netto al 31/12/2022:	5981327
di cui utile di bilancio al 31/12/2022:	267.418
Quota di partecipazione:	95,22 %
Valore di bilancio:	3.184.986

ASM Energia Spa

ASM Energia Spa	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 — Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	2.510.870
Patrimonio netto al 31/12/2022:	17090359
di cui utile di bilancio al 31/12/2022:	1686559
Quota di partecipazione:	55 %
Valore di bilancio:	1.488.020

Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico

Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 — Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	100.000
Patrimonio netto al 31/12/2022:	75863
di cui perdita di bilancio al 31/12/2022:	147285
Quota di partecipazione:	100 %
Valore di bilancio:	75056

Si è provveduto ad effettuare la svalutazione di € 147.285 della partecipazione nella Vigevano Distribuzione Gas srl al fine di allineare il valore di bilancio al patrimonio netto della controllata.

La Società ASM Vigevano e Lomellina Spa redige il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/92.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 bis c. 1 nr. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C. si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le rimanenze, tipicamente materiale di consumo, sono valutate al prezzo medio d'acquisto, ai sensi dell'art. 2426 p.9 e 10 C.C. e con applicazione del criterio del Costo medio ponderato su base annua, tenendo conto del valore di mercato. Non vi sono significative variazioni rispetto alla valorizzazione a valori correnti.

Variazioni delle rimanenze

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	737.587	(3.613)	733.974
Totale rimanenze	737.587	(3.613)	733.974

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 nr. 8 C.C., i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio (costo ammortizzato ed attualizzazione a tasso di mercato) non è stato utilizzato, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ex art. 2423 c. 4 C.C., nel caso di crediti di durata inferiore a 12 mesi e/o di costi di transazione di scarsa entità, e/o di differenza tra interesse effettivo e interesse di mercato non significativa.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 12 c. 2 D.Lgs. 139/2015 per tale criterio si è seguita l'applicazione prospettica e quindi tutti i crediti esistenti al 31/12/15 sono stati iscritti al valore nominale, o, se inferiore, al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, essendo tutti scadenti entro esercizio successivo, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore di iscrizione e il fondo svalutazione crediti, che risulta congruo ad esprimere il rischio di insolvenza agli stessi correlato, sulla base del loro costante monitoraggio.

In dettaglio la movimentazione nell'esercizio 2022 del Fondo Svalutazione Crediti:

Dettaglio crediti commerciali

Saldo al 31/12/2021	83.338
Utilizzo	-12.135
Adeguamento fondo	8.518
Saldo al 31/12/2022	79.721

Il valore così accantonato appare congruo nel contabilizzare l'attuale rischio aziendale. La consistenza del Fondo è determinata con riguardo a percentuale storica di insolvenza in relazione al fatturato annuo. Nel bilancio 2022 sono stati chiusi i crediti per € 12.135 relativi ad importi unitari esigui e/o inesigibili.

Attività per imposte anticipate

Assommano ad € 352.323 e si riferiscono alle imposte (IRES e IRAP) connesse a variazioni temporanee deducibili il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile che è lecito attendersi.

Saranno dettagliate nel proseguo della presente Nota Integrativa.

Occorre segnalare, inoltre, che la società ha a suo tempo iscritto in bilancio un Fondo Spese Future (B3 del passivo) per la bonifica del terreno di proprietà sito in Corso Torino. L'iscrizione di tale fondo è avvenuta in rilevanza d'imposta ex art. 115 D. Lgs. 267/2000 ed il suo utilizzo futuro determinerà potenziali risparmi fiscali per circa euro 195.000, al netto di quelli fino ad ora ottenuti. Attesa la indefinita collocazione temporale dell'operazione descritta, non si è ritenuto opportuno, peraltro, contabilizzare il possibile risparmio, ma se ne dà dovuta informazione in questa sede.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni dei crediti (art.2427 c.1 nr.4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.180.244	(700.878)	1.479.366	1.479.366	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.277.380	700.973	2.978.353	2.978.353	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	419.186	53.349	472.535	472.535	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.969	84.877	173.846	160.082	13.764
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	330.527	21.796	352.323		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	79.467	(41.886)	37.581	18.916	18.665
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.375.773	118.231	5.494.004	5.109.252	32.429

Tutti i crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo sono iscritti, in quanto già esistenti al 31/12/2015, al valore nominale, non essendoci ragionevoli rischi d'incasso.

Crediti v/clienti

Crediti v/clienti

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti	427.573
Fatture da emettere	1.131.514
Fondo Svalutazione Crediti	-79.721
TOTALE	1.479.366

Nei crediti commerciali vi sono crediti verso società correlata (Pavia Acque Scarl) per € 1.439.065

Crediti v/controllate

Crediti v/controllate

Descrizione	Importo

Asm Energia SpA	611.361
ASM Impianti e Servizi Ambientali SpA	150.129
Vigevano Gas Distribuzione Srl a socio unico	2.216.863
TOTALE	2.978.353

Questi crediti esprimono i rapporti di natura commerciale in essere con le società controllate.

Crediti v/controllanti

Assommano ad euro 472.535 e si riferiscono al Comune di Vigevano, socio di maggioranza. Sebbene non venga "riconosciuto" come impresa controllante, si ritiene comunque collocare in questa sede i rapporti intrattenuti con lo stesso, che nello specifico si riferiscono esclusivamente a operazioni di natura commerciale.

Crediti tributari

Crediti tributari

Descrizione	Importo
Credito Iva	96.020
Credito acq. beni strumentali	22.372
Crediti per bonus energia	7.854
Crediti per Ires	24.619
Crediti per Irap	22.981
TOTALE	173.846

Il credito per acquisto di beni strumentali nuovi 2020 e 2022 essendo fruibile rispettivamente in 5 anni e in 3 anni per l'importo di € 13.764 è indicato come fruibile oltre l'esercizio successivo.

Crediti v/altri

Crediti v/altri

Descrizione	Importo
Partite sospese attive	629
Partite attive in liquidazione	186
Crediti diversi	15.823
Crediti v/inail	2.020
Crediti verso dipendenti	258
Depositi cauzionali	18.665
TOTALE	37.581

I depositi cauzionali sono classificati tra i crediti oltre l'esercizio successivo.

Tutti i crediti non commerciali sono iscritti al valore nominale in quanto non vi è presumibile rischio di incasso. Come già sottolineato non vi è applicazione del criterio del costo ammortizzato/attualizzazione in quanto hanno scadenza entro esercizio successivo e quelli di durata superiore erano già esistenti al 31/12/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica (art. 2427 c. 1 nr. 6 C.C.)

In riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività di questa natura in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.848.546	(720.627)	2.127.919
Assegni	20	(6)	14
Totale disponibilità liquide	2.848.566	(720.633)	2.127.933

Ratei e risconti attivi

Nei "Ratei e Risconti" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	6.927	37.401	44.328

In dettaglio:

Risconti attivi

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2022
Assicurazioni e bolli automezzi	897	1.018
Commissioni su fidejussioni	63	63
Altre assicurazioni	288	12.256
Manutenzioni contrattuali ed estensioni garanzie	2.164	24.657
Risconti pluriennali	3.515	6.334

TOTALE	6.927	44.328
---------------	--------------	---------------

Non vi sono poste significative di durata oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 c. 1 nr. 8 C.C.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2022, compongono il Patrimonio Netto e il Passivo di Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del Patrimonio Netto sono iscritte al passivo dello Stato Patrimoniale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazioni del Patrimonio Netto (art. 2427 c. 1 nr. 4 C.C.)

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del Patrimonio Netto.

Variazioni del Patrimonio Netto

	Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Capitale Sociale		22.925.170	0	0	22.925.170
Riserva da sovrapprezzo azioni		53.824	0	0	53.824
Riserva di rivalutazione L. 185/08 per utili in sospens. d'imposta		5.696.506	0	0	5.696.506
Riserva legale		951.956	67.572	0	1.019.528
Altre riserve					
	Riserva straordinaria di utili	1.359.246	0	0	1.359.246
	Versamento in conto capitali	898.049	0	0	898.049
	Riserva di trasformazione	2.141.261	0	0	2.141.261
	Avanzo di fusione	42.468.878	0	0	42.468.878
	Riserva non disponibile	740.000	0	0	740.000
Utili (perdite) a nuovo		1.724.727	1.283.875	-1.513.703	1.494.899
Utile d'esercizio		1.351.447	533.859	-1.351.447	533.859
	TOTALE	80.311.064	1.885.306	-2.865.150	79.331.220

Le variazioni si riferiscono al risultato maturato nell'esercizio, alla destinazione dell'utile 2021 ed alla distribuzione di dividendi per € 1.513.703.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Prospetto voci patrimonio netto (art.2427 c. 1 nr. 7 bis C.C)****Prospetto voci patrimonio netto**

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdita	Altro
Capitale	22.925.170				
Riserva di capitale					
- riserva di trasformazione	2.141.261	a, b, c	2.141.261		
- versamento soci in c/capitale	898.049	a, b, c	898.049		
- avanzo di fusione	42.468.878	a, b, c	42.468.878		
- riserva sovrapprezzo azioni	53.824	a, b, c	53.824		
Riserva di utili					
- riserva legale	1.019.528	a, b			
- utili riportati	1.494.899	a, b, c	1.494.899		
- riserva straordinaria	1.359.246	a, b, c	1.359.246		
- riserva non distribuibile	740.000	a, b	740.000		
- riserva rivalutazione	5.696.506	a, b, c	5.696.506		
			55.386.522		
Quota non distribuibile			740.000		
Quota distribuibile			54.646.522		

a: aumento capitale; b: copertura perdite; c: distribuzione ai soci; d: altri vincoli statutari; e: altro

Si segnala che la quota non distribuibile si riferisce a vincolo assembleare su utili 2016. Si segnala inoltre che le riserve distribuibili sono soggette al vincolo per massa ex art. 109 TUIR per euro 1.228.947, come si evince dal prospetto della fiscalità differita riportato nelle pagine seguenti.

Composizione Capitale e Riserve**Composizione Capitale e Riserve**

Descrizione	Capitali	Utili	Utili in sospensione	Totale
Capitale	22.925.170			22.925.170
Riserva di trasformazione	2.141.261			2.141.261
Versamento soci in c/capitale	898.049			898.049
Avanzo di fusione	42.468.878			42.468.878
Riserva sovrapprezzo azioni	53.824			53.824

Riserva legale		1.019.528		1.019.528
Utili riportati		1.494.899		1.494.899
Riserva straordinaria		1.359.246		1.359.246
Riserva non disponibile		740.000		740.000
Riserva rivalutazione			5.696.506	5.696.506

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio determinati in modo non aleatorio ed arbitrario necessari a fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. In particolare: - i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati. Si tratta di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio e caratterizzate da incertezza dipendente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, - i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo e nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio che avranno manifestazione negli esercizi successivi.

1: Per bonifica area di proprietà

Per bonifica area di proprietà

Saldo apertura	817.037
Incremento	0
Decremento	0
Saldo a bilancio	817.037

Il Fondo per bonifica area di proprietà, che proviene dall'incorporazione di Asm Reti SpA, è stato a suo tempo stanziato a copertura di quanto stimato per costi di bonifica dell'area sociale. Il presente accantonamento è posto a copertura di oneri certi, ma di ammontare ed esecuzione ancora indeterminati.

2: Per conguaglio contributi INPDAP

Per conguaglio contributi INPDAP

Saldo apertura	100.000
Incremento	0

Decremento	0
Saldo a bilancio	100.000

Il Fondo conguaglio contributi INPDAP, invariato, è stato stanziato a copertura dei rischi correlati a contenzioso in essere con INPDAP per presunti maggiori contributi maturati nell'anno 2007 e negli anni precedenti. Il presente accantonamento è posto a copertura di oneri probabili, quantificabili nell'ammontare, ma legati temporalmente all'esito del contenzioso.

3: Per Arpa

Per Arpa

Saldo apertura	273.115
Incremento	0
Decremento	-63.115
Saldo a bilancio	210.000

Il Fondo Rischi Arpa è stato acceso nel 2015, a seguito della ricezione dei verbali di accertamento di illecito amministrativo, per non conformità degli scarichi dei depuratori di Vigevano e di altri Comuni, riscontrate a seguito di analisi relative agli anni 2014, 2015 e 2016. La notifica alla società è avvenuta in quanto obbligata in solido con il suo rappresentante legale pro-tempore. In caso di emissione delle sanzioni amministrative, ASM Vigevano e Lomellina SpA, a tutela dei membri degli organi amministrativi, dei dirigenti, dei dipendenti e dei collaboratori, si farà carico in via esclusiva dell'obbligo di pagamento senza perciò agire in via di rivalsa verso i membri dei propri organi amministrativi, i propri dirigenti, i propri dipendenti e i propri collaboratori, quand'anche cessati dalla carica. Il decremento dell'anno è legato al pagamento di sanzioni inerenti i sopra descritti verbali.

5: Per Corrispettivo Gas

Per Corrispettivo Gas

Saldo apertura	420.000
Incremento	0
Decremento	0
Saldo a bilancio	420.000

Il Fondo Rischi per Corrispettivo Gas è stato acceso a copertura di una pretesa avanzata dal Comune di Vigevano di maggior canone 2016 per la concessione del servizio gas. Trattasi di onere probabile subordinato all'esito di prossimo confronto con il socio di maggioranza

Fondi per imposte anche differite

Fondi per imposte anche differite

Saldo apertura	387.958
Incremento	0
Decremento	5.551
Saldo a bilancio	382.407

Il Fondo per imposte differite contabilizza debiti per imposte future relative a fiscalità differita determinata da ammortamenti anticipati di esclusiva natura fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007)

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dall'01/01/2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferirle al Fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Descrizione	Importo
	Valore di inizio esercizio	559.411
Variazioni nell'esercizio		
	- accantonamento nell'esercizio	47.063
	- utilizzo nell'esercizio	-152.355
	Valore di fine esercizio	454.119

La consistenza del Fondo è al netto di quanto corrisposto al Fondo di Tesoreria Inps.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Debiti

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., i debiti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio (costo ammortizzato ed attualizzazione a tasso di mercato) non è stato utilizzato, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ex art. 2423 c. 4 C.C., nel caso di debiti di durata inferiore a 12 mesi e/o costi di transazione di scarsa entità, e/o differenza tra interesse effettivo e interesse di mercato non significativa. Si precisa, infine, che ai sensi dell'art. 12 c. 2 D.Lgs. 139/2015 per tale criterio si è seguita l'applicazione prospettica e quindi tutti i debiti esistenti al 31/12/15 sono stati iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Variazioni e scadenza dei debiti (art. 2427 c. 1 nr. 4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Tutti i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo sono contabilizzati al valore nominale. Per i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato/attualizzazione in quanto esistenti al 31/12/2015 e/o per irrilevanza di tale applicazione ai sensi del ex art. 2423 c. 4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	0	1.998	1.998	1.998	-
Debiti verso fornitori	1.291.931	(109.725)	1.182.206	1.182.206	-
Debiti verso imprese controllate	1.008.831	(212.255)	796.576	796.576	-
Debiti verso controllanti	615.923	887.707	1.503.630	1.503.630	-
Debiti tributari	184.873	(89.084)	95.789	95.789	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.164	8.058	166.222	166.222	-
Altri debiti	393.516	(99.384)	294.132	291.432	2.700
Totale debiti	3.653.238	387.315	4.040.553	4.037.853	2.700

Debiti verso fornitori

Assommano ad euro 1.182.206 complessivi e includono i debiti commerciali verso società correlata (Pavia Acque Scarl) per € 23.534.

Debiti v/controlate

Debiti v/controlate

ASM Energia spa	35.054
Asm Isa	0
Vigevano Distribuzione Gas srl	761.522
TOTALE	796.576

Questi debiti esprimono soprattutto i rapporti di natura commerciale in essere con le società controllate.

Debiti v/controlanti

Debiti v/controlanti

Descrizione	Importo
Comune di Vigevano	1.503.630
TOTALE	1.503.630

Come già sottolineato, sebbene il Comune di Vigevano, socio di maggioranza, non venga riconosciuto come impresa controllante, si ritiene comunque opportuno collocare in questa sede i rapporti con lo stesso.

Si precisa che l'intera somma è costituita dai debiti per dividendi da distribuire.

Debiti tributari

DEBITI TRIBUTARI

Debiti Iva v/Erario	7.124
Debiti verso Erario per ritenute	73.381
Imposta di rivalutazione su Tfr	15.284

TOTALE	95.789
---------------	---------------

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono debiti maturati nell'esercizio, ma che saranno versati nell'esercizio successivo; sono comprensivi delle parti a carico azienda ed a carico dipendenti.

Debiti v/altri

Debiti v/altri

Descrizione	Importo
Partite passive da liquidare	35.626
Debiti v/Comuni esterni per dividendo	10.074
Partite passive sospese	232.906
Tempo libero dipendenti	9.868
Debito verso sindacato	156
Cpdel piccolo prestito	1.984
Debiti diversi	818
Depositi cauzionali da venditori gas	2.700
TOTALE	294.132

Suddivisione dei debiti per area geografica

Suddivisione dei debiti per area geografica (art. 2427 c. 1 nr. 6 C.C.)

In riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 c. 1 nr. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	1.329.905	(45.305)	1.284.600

Ratei passivi

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2022
Costo del personale	337.842	319.448
TOTALE	337.842	319.448

Risconti passivi

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2022
Canone antenne	667	667
Break Service	0	410
Contributo c/impianti	991.396	964.075
TOTALE	992.063	965.152

Si precisa che la voce contributi in c/impianti, per € 991.396, è posta di durata ultrannuale essendo correlata agli ammortamenti delle "eccedenze metri" delle reti di distribuzione gas di proprietà sociale.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2022 compongono il Conto economico.

Le classi A e B confrontano i componenti positivi costituenti il valore della produzione, relativi alla gestione caratteristica ed accessoria, con i costi della produzione classificati per natura. L'attività caratteristica identifica i componenti positivi generati da operazioni continuative e relative alla gestione distintiva della società.

Le classi C e D si riferiscono ai componenti positivi e negativi ed alle rettifiche di natura finanziaria e rappresentano l'attività finanziaria della società.

In ossequio del contenuto dell'OIC 12, le poste "straordinarie" non finanziarie sono iscritte nella voce

A.5 se positive

B.14 se negative,

mentre quelle di natura finanziaria sono iscritte in ragione della loro specifica natura nelle corrispondenti voci della classe C.

Nel prosieguo della presente Nota Integrativa si dà puntuale illustrazione delle poste straordinarie se iscritte in conto economico. I ricavi ed i costi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza economica. I ricavi delle vendite sono contabilizzati soltanto nel momento in cui si ritengono realizzati e quindi quando lo scambio è avvenuto e pertanto è stata trasferita in modo sostanziale la proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato reso o comunque la prestazione eseguita.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita e le prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi e i proventi ammontano a euro 7.721.290 e comprendono:

vettoriamento del gas;

- fatturazione del corrispettivo a Pavia Acque per la nostra gestione del servizio;
- fatturazione del corrispettivo al Comune di Vigevano per la gestione della fibra ottica;
- vendite e prestazioni del servizio trasporti e onoranze funebri.

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Descrizione	Importo
Ricavi gas	1.447.858
Ricavi idrico	4.524.898
Ricavi smart city	655.380
Ricavi tof	1.093.154
TOTALE	7.721.290

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Incremento delle immobilizzazioni

Ammontano a euro 1.056.070. I ricavi iscritti in questa voce sono la conseguenza dello storno indiretto di costi sostenuti per l'incremento delle immobilizzazioni costruite in economia attraverso personale aziendale e/o ditte esterne.

Altri ricavi e proventi**Altri ricavi e proventi**

Descrizione	Importo
Proventi immobiliari	28.967
Contributi c/impianti	17.409
Rimborsi da Pavia Acque Scarl per lavori effettuati sulla rete ed impianti	685.233
Sopravvenienze attive	113.618
Ricavi dovuti a servizi infragruppo	950.439
Ricavi residuali	50.173
TOTALE	1.845.839

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

La voce acquisti include anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, se esistenti, sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13, utilizzate solo in via residuale. Non vi sono poste di natura straordinaria.

Oneri diversi

Oneri diversi

Descrizione	Importo
Imposte e tasse	132.399
Sopravvenienze passive	6.618
Minusvalenze patrimoniali	46.570
Costi residuali	10.464
TOTALE	196.051

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto Economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Non vi sono poste di natura straordinaria.

Composizione dei proventi da partecipazione**Proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi**

Non vi sono proventi di questa natura in bilancio.

Proventi diversi

Si riferiscono ad interessi attivi su c/c, su fatture clienti e ad interessi su rimborso istanza Irap ricevuti dall'agenzia delle Entrate. Non vi sono poste straordinarie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non si segnalano interessi passivi nel corso dell'anno 2022.

Composizione della voce 17 bis: utili - perdite su cambi

Non vi sono poste di questa natura.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

Si segnala la svalutazione della partecipazione in Vigevano Distribuzione Gas srl di € 147.285

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 c. 1 nr. 13 C.C.)**

Non vi sono poste di questa natura/importo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti definite/pagate nell'esercizio a commento, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite attive e passive in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte anticipate/differite

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta in quanto vi è ragionevole certezza del loro utilizzo.

Imposte anticipate/differite

Descrizione	Valore iniziale	Rettifica dell'anno	Valore residuo	Aliquota	Imposta a bilancio
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali	1.616.491	46.321	1.570.170		376.841
Dividendi ASM Energia 2022	0	23.190	23.190		5.566
Saldo	1.616.491	69.511	1.593.360		382.407
Imposte anticipate:					
Eccedenza fondo rischi crediti	36.370	17.694	54.064	24,00%	12.975
Accantonamento rischi ARPA	273.115	-63.115	210.000	28,20%	59.220
Svalutazione partecipazione VD 2022	0	147.285	147.285	24,00%	35.348
Ammortamento terreni	9.697	0	9.697	28,20%	2.735
Accantonamento rischi INPDAP	100.000	0	100.000	24,00%	24.000
Ammortamento rivalutazioni L.185/08	290.781	0	290.781	28,20%	82.000
Svalut. partecipazione Vig Distr Gas srl	73.355	0	73.355	24,00%	17.605
Corrispettivo Gas	420.000	0	420.000	28,20%	118.440
Perdita fiscale 2020	0	0	0	24,00%	0
Saldo	1.166.948	138.234	1.305.182		352.323

Conformemente ai principi contabile nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e l'IRAP.

La riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	552.069	
Credit d'imposta su dividendi/fondi comuni		
Risultato prima delle imposte	552.069	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		37.168
Onere fiscale teorico (aliquota base)	132.497	13.150
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-308.001	
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	-75.250	
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		
Differenze permanenti positive che non si riverseranno negli esercizi successivi	22.113	33.147
Differenze permanenti negative che non si riverseranno negli esercizi successivi	-61.287	
Imponibile fiscale	129.644	70.315
Utilizzo perdite fiscali pregresse		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	129.644	
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto del valore della produzione estera	129.644	70.315
Imposte correnti (aliquota base)	31.115	14.442
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		
Imposte correnti effettive	31.115	14.442

Il Conto Economico dell'esercizio evidenzia un utile di esercizio di € 533.859 alla cui formazione hanno contribuito:

Variazione conto economico

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A) Valore della produzione			
Ricavi	7.721.290	8.467.608	-746.318
Incremento di immobilizzazioni da spese per materiali	15.814	72.865	-57.051
Incremento di immobilizzazioni da prestazione di servizi	907.431	623.325	284.106
Incremento di			

immobilizzazioni da personale	132.825	147.150	-14.325
Proventi e ricavi diversi	1.845.839	2.523.409	-677.570
Totale	10.623.199	11.834.357	-1.211.158
B) Costo della produzione			
Per materie prime	789.080	644.205	144.875
Per servizi	4.210.234	4.629.810	-419.576
- Costi industriali	3.566.864	3.836.993	-270.129
- Costi commerciali	30.548	31.054	-506
- Costi amministrativi	612.822	761.763	-148.941
Per noleggio, concessioni ed affitti	387.174	688.583	-301.409
Per il personale	3.661.175	3.759.093	-97.918
Per ammortamenti e svalutazioni	1.140.327	1.139.493	834
Variazione delle rimanenze prime	3.613	58.047	-54.434
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Per oneri diversi	196.051	182.598	13.453
Totale	10.387.654	11.101.829	-714.175
Differenza	235.545	732.528	-496.983
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi			
- da partecipazioni	463.804	837.175	-373.371
- proventi diversi	5	13	-8
Totale	463.809	837.188	-373.379
Oneri			
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	0
Totale	0	0	0
Differenza C	463.809	837.188	-373.379
D) Rettifiche di valore di attività finanziaria			
Svalutazioni			
- di partecipazioni	-147.285	0	-147.285
Totale	-147.285	0	-147.285
Risultato prima delle imposte	552.069	1.569.716	-1.017.647
Imposte sul reddito			
- correnti	45.557	93.161	47.604
- anticipate	-21.796	125.239	147.035
- differite	-5.551	-131	5.420
Totale imposte	18.210	218.269	200.059
Utile/(Perdita) d'esercizio	533.859	1.351.447	-817.588

Rispetto all'esercizio precedente, la diminuzione dei ricavi della gestione caratteristica e dei proventi finanziari è solo parzialmente attenuata dalla riduzione dei costi e genera una contrazione del risultato netto.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa (metodo indiretto), dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

La società genera sempre un buon cash-flow di gestione che nell'anno è stato contratto dal minor risultato economico. In equilibrio i flussi del circolante. Non vi è esposizione v/istituti di credito.

Indici di redditività

Indici di redditività

		2022	2021
ROS	$[(A - B) / A1] \times 100$	3,05%	8,65%
ROE	$[(\text{utile netto}) / (\text{PN anno } x + \text{PN anno } x-1) / 2] \times 100$	0,66%	1,69%
ROI	$[(A - B) / (\text{PN} + \text{indebitamento finanzia. Netto anno } x \text{ e anno } x-1) / 2] \times 100$	30,00%	0,92%

Indici di redditività indebitamento

	2022	2021
Passività finanziarie a breve	0	0
Passività finanziarie a M/L	0	0
Attività finanziarie e disponibilità	-2.127.933	-2.848.566
TOTALE	-2.127.933	-2.848.566

Indici di redditività capitale investito

	2022	2021
Patrimonio netto	79.331.220	80.311.064
Indebitamento finanziario netto	-2.127.933	-2.848.566
TOTALE	77.203.287	77.462.498

Si evidenzia un incremento di tutti gli indici di redditività.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite
- Informazioni ex art. 1 c. 125 L 124/17 (contributi P.A.)

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che: la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni proprie (art. 2428 c. 3 nr. 3 C.C.)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie

Categorie	Dipendenti al 31/12/2021	Assunti	Dismessi	Passaggi	Dipendenti al 31/12/2022	Consistenza media
Dirigenti	1	-	-	-	1	1,00
Quadri /Impiegati	40	-	(2)	-	38	38,42
Operai	25	5	(2)	-	27	25,42
TOTALE	65	5	(4)	-	66	64,84

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Ammontare complessivo dei compensi

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.780	29.131
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzia prestate	-	-

I compensi sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera di assemblea dei soci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il controllo contabile è affidato al Revisore Legale il cui compenso annuale è pari ad € 10.400.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

La società, con Capitale Sociale pari ad Euro 22.925.170, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 4.585.034 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00. Si precisa che al 31/12/2022 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie ricevute

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Garanzie prestate al Comune di Vigevano	150.000
Garanzie prestate a FFSS	100.000
TOTALE	250.000

- Garanzie prestate a terzi assommano fidejussioni a favore del Comune di Vigevano per interventi stradali ed a favore delle Ferrovie dello Stato per concessioni ricevute.

Passività potenziali

Riprendendo quanto già illustrato nelle pagine precedenti con riguardo alla pretesa del Comune di Vigevano di maggiori canoni di concessione gas anni 2014 e 2015 per complessivi € 740.000, si conferma un giudizio di non sostenibilità della pretesa stessa. Va segnalato che nell'attivo sociale è iscritto per € 510.000 quanto versato a seguito di compromesso per l'acquisizione dal Comune di Vigevano di area industriale (sito da dedicare al progetto della partecipata Asga Spa, società cessata nel mese di gennaio 2020).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si informa che la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha effettuato operazioni con parti correlate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Sinteticamente in dettaglio:

Costi e ricavi

Società	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Proventi straordin.	Oneri straord.
ASM ISA SpA	217.941	-	150.130	-	-	-
ASM Energia spa	186.116	82.190	611.361	35.054	-	-
Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio Unico	2.225.411	761.422	2.216.863	761.522	-	-
Pavia Acque Scarl	5.237.160	55.324	1.439.065	23.534	-	-
Comune di Vigevano	689.980	127.836	472.535	1.503.603	-	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Non vi sono situazioni di questa natura.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Il conflitto Russia Ucraina di cui al momento della chiusura del presente bilancio non si intravedono i presupposti per una conclusione in tempi rapidi genera un sentimento di incertezza sugli scenari futuri, che da un lato vedono incisivi interventi c.d. "anticrisi", a livello nazionale e sovranazionale, ma che, dall'altro, mostrano una generale forte contrazione dei consumi e della produzione. Non possono quindi escludersi, ad oggi, effetti negativi sull'economia italiana, i quali potrebbero incidere sui risultati futuri della società. Tutto quanto sopra premesso, si ritiene che ad oggi, in considerazione dei fatti noti, non sussistano elementi per mettere in dubbio l'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

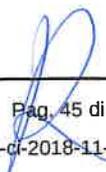
Prospetto ex art. 1 c. 125 L. 124/17

La società non ha ricevuto nell'esercizio a commento sovvenzioni, contributi e/o comunque vantaggi economici di cui all'art. 1 c. 125 L. 124/17.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 533.859 per il 5% pari a € 26.693 alla Riserva Legale, per € 507.166 a Utili portati a nuovo.



Dichiarazione di conformità del bilancio

Non esistono ulteriori considerazioni da svolgere sui contenuti delle voci di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti. Le considerazioni ed i valori espressi nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pavia - Autorizzazione numero 2/3971 del 27/04/2001

L'Amministratore Unico

Dott.ssa Veronica Passarella

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il professionista incaricato

Luigi Vittorio Lonati

*RELAZIONE DEL
REVISORE INDIPENDENTE*

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized capital letter 'R' with a long, sweeping tail that curves upwards and then downwards.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

(Ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea degli azionisti della

ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA

Viale Petrarca n 68 – 27029 – VIGEVANO – PV

Capitale Sociale euro 22.925.170 I.V.

C.C.I.A.A PV 200152 – Codice fiscale e Registro imprese 01471630184

PREMESSE

Il sottoscritto dott. Mario Guallini Antonio dottore commercialista iscritto all'albo dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Pavia al numero 763/A, e revisore legale dei conti iscritto registro presso il MEF al numero 29511, nell'esercizio chiuso al 31.12.2022, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis del Codice Civile.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società "ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA" (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ✓ ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- ✓ ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni e regolamenti

Giudizio ai sensi dell'art 14, comma 2, lettera e), del Dlgs 39/10

L'amministratore unico della società **ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA** è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità d disposizioni di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società **ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA** al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

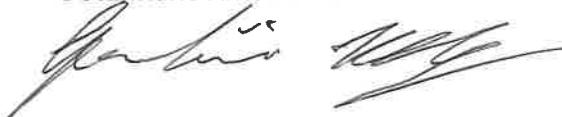
A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art 14, comma 2, lettera e) del Dlgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Vigevano, li 07 giugno 2023

Il Revisore legale dei conti

Dott. Mario Antonio Guallini



*RELAZIONE UNITARIA
DEL COLLEGIO SINDACALE*

R

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Incaricato delle funzioni di vigilanza (art. 2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea degli azionisti di

ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA

VIALE PETRARCA 68-27029 VIGEVANO (PV)

Capitale Sociale euro 22.925.170 I.V.

C.C.I.A.A. PV- 200152 - Registro Imprese e Codice Fiscale 01471630184

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione. È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 533.859,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dott. Mario Antonio Guallini ci ha consegnato la propria relazione datata 7 giugno 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

I dati del bilancio al 31 dicembre 2022 sono di seguito riassunti:



STATO PATRIMONIALE

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	78.639.697,00
Attivo circolante	8.355.911,00
Ratei e risconti	44.328,00
Totale attivo	87.039.936,00
Patrimonio netto (ante risultato d'esercizio)	78.797.361,00
Utile d'esercizio	533.859,00
Fondi per rischi e oneri	1.929.444,00
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	454.119,00
Debiti	4.040.553,00
Ratei e risconti	1.284.600,00
Totale passivo	87.039.936,00

CONTO ECONOMICO

Descrizione	Importo
Valore della produzione	10.623.199,00
Costi della produzione	-10.387.654,00
Differenza tra Valore e Costi della produzione	235.545,00
Proventi ed oneri finanziari	463.809,00
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-147.285,00
Risultato prima delle imposte	552.069,00
Imposte	18.210,00
Utile d'esercizio	533.859,00

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. cc.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo attraverso la lettura delle determinate dello stesso con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per la nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'amministratore.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'amministratore nella nota integrativa.

Vigevano, 9 giugno 2023

Il Collegio sindacale



